IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 99 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 11 APRILE 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'AMBASCIATA ARGENTINA

Colla Convenzione Sanitaria e la visita al Re dell'Ambasciatore Straordinario, si può ritenere chiuso quel periodo in cui le relazioni fra l'Italia e l'Argentina non andarono esenti — diremo così — da una poca amabilità reciproca.

Entriamo quindi a vele spiegate in quell'ambiente sereno e senza prevenzioni, che permetterà pure — ove questioni di poco conto attendano ancora una soluzione — di intendersi e di risolverle, con senso di mutua benevolenza, in modo definitivo.

L'Ambasciatore Lainez deve aver sentito — così nelle sfere alte della Reggia e del Governo, come nelle vive correnti popolari — il calore delle simpatie che in Italia si nutrono per il suo nobile Paese.

Tali simpatie si rafforzeranno sempre più se le classi dirigenti dell'Argentina mostreranno di saper correggere taluni giudizi che di noi si erano formati, partendo da una inesatta ed incompleta conoscenza della evoluzione sociale, della coltura, della potenzialità economica, della forza militare, della elevazione intellettuale della terza Italia. Ed il sig. Lainez, mente aperta ed equilibrata, che al suo ritorno in patria disporrà di un poderoso strumento di propaganda, potrà efficacemente adoperarsi a convincere i suoi connazionali, che — pur non nuotando nell'abbondanza — l'Italia offre il buon vivere alle sue popolazioni, rinsalda il suo organismo finanziario e mette in serbo milioni e miliardi.

***

Oltre questo risultato morale, ben altri possiamo e dobbiamo aspettarci dalla visita dell'Ambasciata.

In un recente libro di un dotto scrittore francese, M.r Paul Walle, si legge:

« Da pochi anni in qua la Repubblica Argentina disimpegna una parte, la cui importanza cresce ad ogni momento, sul mercato europeo. La fertilità del suo suolo, il clima eccellente, i progressi mirabili dell'agricoltura e dell'allevamento, lo sviluppo sorprendente del commercio, hanno creato la fiducia degli uomini di finanza inglesi, francesi e tedeschi, i quali rivaleggiano negli sforzi per impadronirsi dei migliori affari. »

Il fatto è incontestabile; ma fino ad ora esso è sfuggito allo spirito intraprendente degli italiani, e ciò deve attribuirsi alla poca fiducia dei nostri economisti e uomini d'affari nelle risorse e nella stabilità della situazione politica e finanziaria argentina.

La posizione che in quella Repubblica occupa l'Italia è dovuta quasi esclusivamente alla iniziativa e agli sforzi dei connazionali colà stabiliti.

Appena quest'anno siamo riusciti a fondare in Buenos Aires con capitale di venti milioni raccolti per moltissima parte in Lombardia, una Società per dare luce ed energia elettrica alla grande metropoli.

Ristabilita ora saldamente la cordialità delle relazioni noi dobbiamo imitare l'esempio dei tedeschi, degli inglesi, dei francesi e degli altri popoli che sono accorsi nell'Argentina a svilupparvi la politica economica, che è la politica degli accorti e degli operosi.

Il governo può agevolare — come fa la Germania che è prodiga di favori alle sue Compagnie di navigazione — le varie imprese; ma la conquista del mercato argentino, ma l'affermazione in quel paese della meravigliosa attività degli italiani è riserbata alla privata iniziativa dei nostri industriali, commercianti, armatori e banchieri.

***

Nessun paese europeo gode nell'Argentina condizioni altrettanto favorevoli per attivarvi la politica degli affari.

Abbiamo laggiù un milione e mezzo di italiani, fra i quali centinaia di milionari. Gran parte della proprietà fondiaria è in nostre mani. La collettività italiana vi è fortemente organizzata con banche, industrie fiorenti, Società di mutua protezione e di beneficenza, scuole popolari, centri di coltura.

I nostri connazionali vi trovano piena affinità di usi, di costumi, di lingua, di temperamento, di attitudini. L'italiano vi saluta il prolungamento della patria e ne è prova il fatto che la nostra emigrazione volgesi colà da sè, spontaneamente, senza allettamenti e senza agevolazioni, in folla.

Tutto v'è disposto a favorirci: data la larga onda di sangue italiano che scorre nelle vene di quel popolo, esso sente battere il nostro cuore e vede colla luce del pensiero latino.

***

Data una così propizia condizione di cose e la materiale solidarietà che essa crea fra l'Argentina e l'Italia, è logico credere che la visita dell'Ambasciata straordinaria abbia per corollario l'avviamento di nuove attività nostre in quelle ubertose contrade e l'impulso di nuovi affari. Il che renderà gratamente ricordevole fra noi il fausto avvenimento e contribuirà, più d'ogni frase e d'ogni lirismo, a presidiare l'amicizia dei due Governi e delle due Nazioni contro la critica malevola e l'opera insana dei seminatori di discordia.

Se poi il sig. Lainez e gli egregi componenti l'Ambasciata diranno ai reggitori della Repubblica che in Italia si attendono nuove leggi e nuovi provvedimenti per migliorare la condizione economica dei nostri immigrati, per meglio garantirne la sicurezza e la giustizia, per difenderli dallo sfrtuttamento del capitalismo lasciato senza freni, per regolarne i contratti agrari, per favorirne ogni corretta manifestazione patriottica e ogni mezzo di elevazione intellettuale, renderanno un prezioso servigio alla causa del bene reciproco, che è poi, in fondo, la causa dell'umanità.

E poichè l'attuale Presidente della Nazione, dott. Saenz Pena, accarezza e coltiva da tempo l'idea geniale della Istituzione in Roma di una Accademia Argentina di Belle Arti, ci auguriamo che l'alto pensiero, auspice l'Ambasciata, sia tradotto in feconda realtà.

La Diplomazia stimola ed intreccia gli interessi; l'Arte unisce ed affratella le anime.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Parigi**, 10. — Il *Petit Parisien* ha da Londra: Il Principe Enrico di Prussia è arrivato ieri sera ricevuto alla stazione dagli addetti militare e navale dell'ambasciata germanica. La visita del Principe ha un carattere privato.

(S) **Pietroburgo**, 10. — Il *Rossia* dice che le voci sparse nella stampa riguardo alle pretese dimissioni del Ministro degli affari esteri signor Sazonoff sono assolutamente prive di fondamento.

(S) **Strasburgo**, 10. — L'Imperatore Guglielmo è atteso a Strasburgo per il 15 corr. e vi resterà fino al 17. L'Imperatore lascierà Homburg il 13 in automobile. Egli consacrerà come negli anni passati, un pomeriggio alla visita del suo castello di Honhkbenigsburg presso Schlettstatt nella Bassa Alsazia.

(S) **Homburg**, 10. — Il Duca e la Duchessa di Cumberland, la Principessa Olga e il Principe Ernesto Augusto sono giunti ad Homburg e sono stati ricevuti alla stazione dall'Imperatore, dall'Imperatrice, dal Principe Adalberto e dalla Principessa Vittoria Luisa.

L'Imperatore ha aiutato la Duchessa di Cumberland a scendere dal vagone: quindi si sono abbracciati.

L'Imperatore e il Duca si sono stretti ripetutamente la mano. Il Duca ha salutato l'Imperatrice e l'ha abbracciata.

l'Imperatore il Duca e l'Imperatrice e la Duchessa si sono intrattenuti lungamente in cordiale colloquio.

(S) **Sofia**, 10. — Stoianoff, Commissario del Debito pubblico e delegato alla Commissione tecnica incaricata della soluzione delle questioni finanziarie fra la Turchia e gli Stati alleati balcanici, parte oggi per Parigi.

(S) **Alessandria**, 10. — Il Kedive è partito a bordo dell'*Osmanié*.

(S) **Londra**, 10. — Un comunicato ufficiale dice che la duchessa di Connaught hà subito stamane una grave operazione con esito felice.

(S) **Bukarest**, 10. — Le notizie diffuse dai giornali, secondo le quali il Principe ereditario il Principe Carlo passerebbero le feste della Pasqua ortodossa a Pietroburgo, sono inesatte. La Principessa ereditaria partirà domenica per Dax, ove intende fare una cura.

Atene, 10. — L'*Embros* respinge le condizioni formulate dalle Potenze nella risposta all'ultima nota degli alleati.

La *Patris* dice che l'Europa ha il dovere di fare scomparire fin da ora ogni pretesto a future complicazioni nei Balcani, risolvendo in modo conveniente la questione dell'Albania e quella delle isole del Mare Egeo.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 11 (ore 0.50). — Per quanto riguarda la situazione internazionale, si accentua in questi circoli politici una corrente ottimista, che ha una evidente ripercussione in Borsa.

Si ritiene che la situazione sia migliorata e che oramai sia lecito prevedere una soluzione soddisfacente.

E' inutile avvertire che tale ottimismo è determinato dal successo finora raggiunto dall'intervento delle Potenze nella questione di Scutari.

D'altra parte, la Nota ufficiale pubblicata dalla stampa di Pietroburgo ha prodotto in questi circoli politici la migliore impressione.

Risulta evidente da questo comunicato l'azione continua ed efficace compiuta dalla Russia in favore della pace, mediante i consigli di moderazione dati alle capitali balcaniche. Sono pure rassicuranti le dichiarazioni circa i buoni rapporti che ora corrono tra Pietroburgo e Vienna.

— Ha destato qualche impressione un telegramma da Vienna al *Temps*, che la *Stefani* deve avervi trasmesso, secondo il quale la soluzione della vertenza verrebbe raggiunta mediante la consegna di Scutari alle Potenze. Per quanto questa notizia meriti conferma, si ritiene che una soluzione in tal senso sia possibile, compensando il Montenegro della perdita di Seutri con un allargamento di territorio verso il mare.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 10. *Camera dei Comuni*. Rispondendo a varie interrogazioni sir E. Grey dice: Il Governo britannico comunica e continuerà a comunicare al Governo bulgaro tutti i rapporti ricevuti intorno al maltrattamenti inflitti ai musulmani, come ai cristiani, affinchè se ne puniscano gli autori e si impediscano gli abusi.

Sir E. Grey dice che non esiste un accordo internazionale relativamente alla Macedonia. E' impossibile pensare a stabilirvi un protettorato e per conseguenza di ottenervi garanzie come quelle promesse per l'Albania, la cui costituzione risulterà da un accordo internazionale.

— Sir E. Grey non crede che un gruppo importante di finanzieri americani abbia offerto di anticipare danaro alla Cina.

Nè gli pare possibile che questo fatto si verifichi. Il riconoscimento della Repubblica Cinese non ha nulla a vedere col prestito di riorganizzazione. E' infondato che le condizioni di questo prestito siano dettate dalla Russia e dalla Cina.

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 10. *Reichstag*. In principio di seduta il plenipotenziario bavarese generale Wenninger ritorna sull'incidente di ieri.

Egli dice che colle sue osservazioni di ieri volle unicamente esprimere il suo rammarico per la misura e per la forma della critica del deputato Haeusler e non ebbe affatto intenzione di menomare il diritto di critica di Haeusler, nè il suo onore fuori del Parlamento.

L'oratore infine deplora che si sia dato alle sue parole di ieri un diverso significato (*Applausi*).

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 10. — *Duma*. Rispondendo ad una interrogazione sulla perquisizione in casa di Petrovski, deputato democratico socialista e sul suo arresto prolungato per parecchie ore, il Ministro dell'interno ha fatto la seguente dichiarazione:

— La polizia avendo appreso che in casa di Petrovski erano giunti degli sconosciuti, senza permesso di soggiorno, si trovò obbligata a perquisire il domicilio di Petrovski. I due sconosciuti che vi furono scoperti appartenevano a partito democratico-operaio, il cui fine è lo sconvolgimento dell'ordine sociale attuale. Essi sono anche membri di comitati centrali socialisti all'estero. Petrovski non è stato arrestato. I funzionari non hanno fatto che compiere il loro dovere (*Applausi a destra e sui banchi dei nazionalisti*).

La discussione è rinviata a venerdì.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 10. — La Scupcina ha approvato dopo una breve discussione il progetto di legge relativo alla coniazione di monete divisionali serbe per una somma di cinque milioni di *dinars*.

I PROGETTI MILITARI TEDESCHI.

Dopo la prima lettura.

La prima lettura dei progetti militari, durante la quale hanno preso la parola i rappresentanti ufficialmente delegati di tutti i partiti conferma pienamente le previsioni.

Voteranno contro i progetti 110 socialisti, 19 polacchi, 1 danese e qualche nazionalista alsaziano. Si prevede perciò la sicura approvazione con circa 260 voti contro 135.

Nulla invece si può dire sulla forma definitiva che prenderanno i progetti finanziari, mantenendo finora quasi tutti i grandi partiti degli emendamenti molto incisivi, che in buona parte il Governo non può accettare.

La nuova tariffa doganale negli S. U. d'America

Il Presidente degli Stati Uniti signor Woodrow Wilson non ha atteso molto ad iniziare l'attuazione del programma con il quale è stato eletto alla suprema carica dello Stato, ed ha cominciato con la revisione delle tariffe doganali.

Il telegrafo ci ha fornite le prime notizie dalle quali, sia per la esenzione accordata a parecchie voci, sia per la riduzione del dazio per parecchie altre, si deve riconoscere che l'esportazione italiana verrebbe a trovarsi di molto avvantaggiata.

Non è fin da ora sicura l'approvazione di tutto il progetto Wilson, poichè se il partito democratico dispone alla Camera di una maggioranza di circa due terzi, la sua maggioranza al Senato è di pochi voti, e, secondo i più recenti dispacci, fra gli stessi senatori democratici alcuni articoli della nuova tariffa incontrano non poche opposizioni.

Le voci più favorite dalla nuova tariffa Wilson, per quanto riflette l'esportazione italiana, sono l'olio di oliva, gli agrumi (limoni ed aranci) essenze d'agrumi, prodotti chimici, medicinali, profumerie, manufatti di cotone, stoffe, lane e cascami di lane, tessuti di seta, nastri ed altri manufatti di seta, pelli, guanti, farine e paste, frutta, legumi, ortaggi, frutta secche, conserve di pomodoro, formaggio, cappelli ecc.

Sono prodotti dei quali si è fatta una importante esportazione negli Stati Uniti nel 1912.

Anche gli zolfi vengono favoriti. I dispacci che giungono dagli Stati Uniti circa la nuova tariffa sono alquanto confusi e contradditorii: e poichè il progetto venne fuori all'improvviso e le rappresentanze diplomatiche e consolari degli S. U. all'estero non ne sono state ancora ufficialmente informate, così non abbiamo ancora modo di controllare esattamente le condizioni fatte dal progetto Wilson alle diverse voci. Per gli zolfi si era annunziato prima l'esenzione totale del dazio doganale senza alcun'altra specificazione, così da lasciar supporre che riguardasse sia gli zolfi grezzi che quelli lavorati. Un dispaccio più recente parla invece dell'esenzione degli zolfi lavorati tacendo di quello grezzo. Ma sembra che anche quest'ultimo debba essere compreso in un provvedimento di carattere generale, tanto più che gli agricoltori americani chiedevano da tempo che il prezzo di vendita dello zolfo, così indispensabile oggi all'agricoltura, venisse ribassato.

E' noto infatti che per convinzione espressa da autorevoli personaggi americani, le zolfare della Luisiana, del Texas, della Virginia hanno una produzione inadeguata ai bisogni di un largo consumo anche solamente interno.

Al più presto che ci sarà possibile, informeremo i lettori con la maggior precisione su tutto quanto riguarda la nuova tariffa, specialmente in relazione ai prodotti italiani.

***

Il progetto ha una clausola che sarà molto discussa perchè mentre da un canto favorisce l'esportazione verso gli S. U. dall'altra tende a stabilire un controllo americano sulle ditte o case commerciali degli altri paesi che importeranno negli S. U.

Infatti un articolo del nuovo progetto dispone che agenti del Governo americano possono recarsi all'estero ad esaminare, come dicono i dispacci « i registri e le carte degli esportatori, con la minaccia di interdire ogni esportazione negli Stati Uniti ai commercianti che non volessero sottostare a tali disposizioni ».

Finchè si tratti di ispezionare i prodotti importati per mettersi al riparo dalle frodi, si può comprendere, ma dubitiamo molto che sia attuabile un controllo sugli affari interni di una azienda commerciale o industriale.

Tale disposizione mira evidentemente (e non fa meraviglia, per chi conosce i precedenti del Wilson come governatore dello Stato di New yersey, ove fece votare recentemente dal Parlamento di quello Stato sette leggi contro i *trusts* e gli accaparramenti, intitolate *Corporation bills*) a combattere eventuali accordi tra produttori europei ed americani di uno stesso prodotto, accordi tendenti, come si è già verificato, e come fu denunziato già dal Wilson nel suo programma presidenziale, a influenzare i prezzi di vendita a vantaggio dei *trusts* e in danno dei consumatori.

Ma, a parte ogni altra considerazione, non è facile credere che gli altri Stati ammetteranno questa ingerenza, esercitata in casa loro, sulle aziende private, da parte di uno Stato estero — ingerenza che rappresenterebbe un'assoluta novità nel Diritto internazionale — senza chiedere ed ottenere di poter esercitare uguale facoltà sulle Ditte e Società che importano in Europa.

Queste ed altre disposizioni potranno però scomparire via via dal progetto durante la discussione, la quale porterà anche, come si crede, a inevitabili ritocchi circa voci e tariffe.

Le Potenze e la situazione balcanica

LE TRATTATIVE DI PACE

(S) **Vienna**, 9 — La *N. Freie Presse* ha da Sofia: L'opinione del popolo, desideroso di vedere presto conclusa la pace, si rispecchia in un articolo del giornale *Vecerna Pochta*, organo degli stambulisti, in cui si accenna ai cattivi risultati ottenuti dalla Bulgaria dalle sue alleanze e dai suoi protettori e in cui si raccomanda un riavvicinamento alla triplice alleanza.

Pietroburgo, 10. — Il *Retch* annunzia che una lettera direttagli da Pietroburgo, invita il Re del Montenegro a cedere alla volontà delle Potenze.

(S) **Vienna**, 10. — La *Neue Free Presse* apprende da fonte diplomatica, che le Grandi Potenze intenderebbero di addivenire al più presto possibile alla conclusione della pace nonostante le difficoltà ancora esistenti. Si crede che nella seduta che gli Ambasciatori a Londra terranno domani saranno definitivamente regolati gli ultimi punti non ancora appianati circa la delimitazione dell'Albania e le decisioni circa queste frontiere saranno poi comunicate agli Stati balcanici secondo le loro richieste formulate nella risposta alle grandi Potenze.

I preliminari di pace saranno probabilmente conclusi a Londra, mediante i delegati dei belligeranti. Alla stipulazione definitiva della pace sarebbero rappresentate anche le grandi Potenze.

CONFERENZA DI PIETROBURGO

(S) **Pietroburgo**, 10. — La seduta della Conferenza rumeno-bulgara che era fissata per ieri non ha avuto luogo. La prossima seduta sarà tenuta indubbiamente domani, venerdì.

IL MONTENEGRO E LE POTENZE.

(S) **Vienna**, 10. — I giornali hanno appreso nei circoli bene informati che non è impossibile che una od un altra Potenza cerchi di indurre il Montenegro a cedere alle domande delle Potenze mediante la promessa di compensi.

In questi circoli però non si sa nulla circa le trattative fra le grandi Potenze riguardo a tali compensi. In ogni modo è perfettamente escluso che il Montenegro possa ricevere un compenso territoriale a spese dell'Albania, le cui frontiere sono già definitivamente fissate.

(S) **Londra**, 10. — La pressione straniera esercitata con una eccezionale insistenza presso i Gabinetti degli Stati balcanici alleati negli scorsi giorni pare che abbia eliminato per il momento il pericolo della presa di Scutari. Specialmente ad Atene l'azione dell'Europa si fa sentire in modo particolare. Ne risulterebbe nel momento attuale una disposizione della Grecia meno favorevole a continuare i trasporti delle truppe e delle munizioni ad Alessio. E' per questo che è stata sbarcata soltanto una parte della spedizione serba e che lo sbarco delle rimanenti truppe è per lo meno problematico.

◆ (S) **Londra**, 10. Un'informazione dell'*Agenzia Reuter*, raccolta nei circoli diplomatici, dice: « Il blocco del litorale del Montenegro è cominciato stamane alle 8. L'Italia e la Russia agiscono a Cettigne allo scopo di offrire compensi al Montenegro. Un'influenza ufficiosa, ma potente prepara da qualche giorno a Londra il terreno per pratiche ufficiali, atte a migliorare i rapporti fra il Montenegro e le Potenze. Si apprende che un mutamento rapido e considerevole dell'opinione pubblica montenegrina potrebbe verificarsi, se le Potenze dimostrassero maggior benevolenza.

« A parte la questione di Scutari, la recente decisione delle Potenze relativamente al la nuova frontiera montenegrina provocò una certa esasperazione a Cettigne ma non è improbabile che in seguito all'attuale scambio di vedute ufficiose, si trovi qualche compenso territoriale, capace di ricondurre la calma nell'opinione pubblica montenegrina.

« Insomma nei circoli diplomatici si crede sempre più ad una soluzione soddisfacente della questione del Montenegro e alla possibilità della pronta conclusione della pace. »

PER SCUTARI

(S) **Cettigne**, 10. — Il Ministro di Germania, facendosi interprete dei rappresentanti delle grandi Potenze acreditate a Cettigne, ha pregato il Ministro degli esteri di far pervenire al Comandante turco a Scutari un dispaccio proveniente dal Gran Visir autorizzante Essad Pascià a lasciar uscire da Scutari la popolazione civile.

Il Governo montenegrino ha risposto con un rifiuto basato sulla opposizione dell'autorità militare, facendo, inoltre rilevare che, al momento dell'armistizio, il comandante di Scutari rifiutò categoricamente di ricevere un ordine e qualunque comunicazione pel tramite della Legazione di Germania non tenne alcun conto dell'armistizio stesso.

(*Ragione di più perchè il Montenegro accogliendo la richiesta dei rappresentanti delle Potenze, mettesse il Comandante di Scutari nel bivio: o accogliere l'invito delle Potenze, o mettersi dalla parte del torto*).

◆ (S) **Parigi** 10. Il corr. del *Temps* da Vienna telegrafa: Ho sentito discutere nei circoli diplomatici e vi trasmetto a titolo di documento, senz'aver l'impressione che questa soluzione debbe prevalere, una combinazione secondo la quale Scutari sarebbe consegnata alle Potenze. Si spera che, così l'esercito serbo interromperebbe le operazioni.

Il giornale ha da Belgrado: Secondo informazioni da buona fonte, l'arcivescovo di Prizrend, nella sua inchiesta, avrebbe riconosciuto che conversioni forzate sarebbero state fatte in gran numero dai montenegrini, tanto a danno della popolazione cattolica, quanto a danno della popolazione mussulmana.

L'arcivescovo, per conseguenza, domanda che le Potenze intervengano per mettere termine a tali abusi.

DIMOSTRAZIONE NAVALE.

Malta. — La corazzata *Hibernia* è partita pel mare Egeo: l'incrociatore *Medea* si reca nei pressi di Corfù.

◆ (S) **Cettigne**, 10. L'ammiraglio inglese, comandante della flotta internazionale nelle acque di Antivari, ha comunicato stamane alle ore 8 al Governatore di Antivari, che da questa mattina è dichiarato il blocco pacifico della costa da Antivari alla foce del Drin.

Ecco il testo della comunicazione.

« In nome della flotta internazionale che rappresenta le Grandi Potenze di Euroda, dichiaro il blocco sulla costa tra il porto di Antivari e lo sbocco del fiume Drin.

« Il blocco comincia alle otto di mattina del 10 aprile dell'anno 1913. Il blocco si estende sulla costa tra 42° 6' e 41° 45' di latitudine settentrionale e comprende tutti i porti, baie, rade e sbocchi di fiumi; le isole situate entro questi limiti e vicino alla costa. Il blocco si applica a tutte le navi di tutte le nazioni. A tutte le navi che si trovano entro il territorio del blocco viene concesso un termine di 48 ore per lasciare il territorio, cioè fino alle 8 di mattina del 12 aprile 1913.

Firmato di propria mano a bordo della Regia Nave *King Edward VII* il 10 aprile 1913. Cecil Burney, vice-ammiraglio e comandante della flotta. »

◆ (S) **Vienna** 10. La *Neue Freie Presse* ha da Santa Maura: Il blocco è stato dichiarato stamane alle 8. Tutte le navi, eccetto l'*Erzherzog Franz Ferdinand* e il *Dartmouth*, sono partite alle 10 in tre gruppi dirette verso Dulcigno.

LA RUSSIA.

◆ (S) **Parigi**, 10. Il *Débats* riceve da Pietroburgo che il Ministro degli esteri pubblica una memoria per rettificare pubblicamente le notizie tendenziose diffuse a proposito dell'attitudine della Russia circa la dimostrazione navale nelle acque del Montenegro.

La memoria comincia col ricordare i vari accordi conclusi tra i gabinetti di Pietroburgo e Vienna durante la crisi orientale. Poscia dichiara che la incorporazione di Scutari nell'Albania è stato il prezzo della cessione di Giacova alla Serbia, e che, una volta che Giacova era stata ceduta alla Serbia, la Russia si trovava vincolata di fronte all'Austria-Ungheria per Scutari.

Appena la questione fu risolta, dice la memoria, lo Czar fece presso Re Nicola i passi più premurosi per persuaderlo a rinunziare a Scutari, ma tutti questi sforzi essendo rimasti vani, egli aveva l'impegno d'onore di mantenere la sua parola. Egli ha dovuto dunque approvare la dimostrazione navale, nè potrebbe sottrarsi a impegni presi nell'interesse stesso dei paesi balcanici.

PER L'INDENNITA' AGLI ALLEATI.

◆ (S) **Parigi**, 10. La data della prima seduta della Commissione finanziaria che dovrà esaminare la questione dell'indennità di guerra non è ancora definitivamente fissata. Al *Quai D'Orsay* non si crede probabile che detta Commissione si riunisca prima del 19 aprile.

IL DEBITO DEL GUATEMALA.

(S) **Londra**, 10. — Il Presidente del Guatemala ha promesso al Ministro britannico che il servizio del debito estero sarà ripreso dal 26 aprile, soggiungendo che comincia già a prendere disposizioni a questo scopo e che ne avviserà per iscritto il Ministro britannico.

Economia e Statistica

IL VALORE LOCATIVO DI PARIGI

Da calcoli fatti su dati dell'esercizio 1909-10 da una commissione per conto dell'amministrazione delle imposte dirette, Parigi ha un valore commerciale di 15 miliardi, 452 milioni e 137 mila lire.

In questa somma è compreso solamente il valore degli 89,282 fabbricati (86.666 case abitabili e 2616 stabilimenti industriali) ond'è composta la capitale della Francia. Il valore locativo di tali fabbricapti è valutato ad 1 miliardo, 6 milioni e 725 mila lire.

Nei primi dieci anni del nuovo secolo, il numero dei proprietari di Parigi è aumentato di 1359; il valore della città di 1 miliardo, 540 milioni e 239 mila lire; ed il valore locativo di 129 milioni e 357 mila e 368 lire.

La popolazione di Parigi è aumentata di 200 mila abitanti, con una media annua di 20 mila persone

L'aumento dei fabbricati è avvenuto nei quartieri eccentrici.

Il numero dei fabbricati di tutta la Francia è di 9,613,462 (9,475,786 case e 137,679 stabilimenti instriali.)

Il numero deli edifici della capitale rappresenta dunque la decima parte del totale; e questo ha un valore commerciale che non supera il quintuplo di quelli della capitale, ed è calcolato in 64 miliardi e 779 milioni.

Il valore locativo di Parigi è pressochè il terzo del valore locativo di tutti i caseggiati francesi, ch'è di 3 miliardi e 672 milioni.

Nel primo decennio di questo secolo, si sono costruiti in tutta la Francia 310.854 fabbricati (301.895 case e 8959 stabilimenti) pel valore locativo di 494 milioni e mezzo e per un valore commerciale di 7 miliardi e 680 milioni.

Con tutto ciò, e nonostante la diminuzione della popolazione la crisi delle abitazioni è acutissima in Francia e a Parigi.

Per avere il valore completo della città di Parigi bisognerebbe tener conto dei tesori d'arte, dei mobili, delle monete, delle linee tramviarie, ecc.

ARMI ED ARMATI

LA MISSIONE GIAPPONESE IN EUROPA.

(S) **Vienna**, 10. — E' arrivata proveniente da Roma una missione di studio di ufficiali giapponesi la quale è già stata in Inghilterra in Francia, e in Italia. Essa resterà probabilmente quindici giorni in Austria-Ungheria, da dove si recherà poi in Germania.

LA LEGGE MILITARE TEDESCA

La considerazione più importante che suggerisce il disegno di legge, ora in discussione al *Reichstag* germanico, riguarda, dal punto di vista militare, il trionfo che sempre più si afferma del principio del dovere che ha ogni Stato ad addestrare alle armi per la difesa del paese tutti i giovani idonei a sopportare le fatiche della guerra.

Se si pensa alla grandezza degli effettivi di pace che ne risulteranno, lo sforzo appare veramente colossale

Tenere in armi permanentemente un esercito di oltre 800 mila uomini pareva fino a poco fa cosa possibile appena alla Russia, che in Europa ha una popolazione di 131 milioni e in tutto l'Impero di 160.

Ora la Germania ha raggiunto una popolazione di 66 milioni di abitanti che, in dipendenza delle leggi di leva, mettono a disposizione dell'autorità militare 350 mila reclute all'anno. Finora, una parte di queste, per esigenze di bilancio, si lasciava a casa.

Con la nuova legge le reclute saranno tutte incorporate, cosicchè, essendo di due anni il servizio delle armi a piedi e di tre quello delle armi a cavallo, è facile vedere come, in unione ai sottufficiali ed agli ufficiali permanenti, si raggiunga la cifra che in articolo precedente calcolammo in 820 mila.

E' questo dicemmo il trionfo completo del principio democratico del servizio personale obbligatorio.

Alle chiare ed energiche affermazioni del Cancelliere in difesa dei principi del progetto di legge il Ministro della guerra aggiunse queste parole:

« Noi siamo decisi di chiamare tutti i giovani in stato di portare le armi che fin qui erano lasciati da parte. Noi ne lasciavamo anche talora un gran numero nella riserva o nel *landesturme*. Per conseguenza, in caso di guerra, si sarebbe dovuto fare appello alle classi più anziane, mentre forse più giovani sarebbero rimaste a casa loro, oppure non sarebbero state addestrate che più tardi.

« Ciò sarebbe stato indebolire l'esercito in numero e in qualità. Bisogna adunque procedere altrimenti.

« In caso di guerra non si può ingrossare arbitrariamente un esercito; bisogna fin dal tempo di pace preparare il più possibile le formazioni. »

Scaturiscono da queste brevi e chiare parole due principi:

1° quello enunciato di istruire tutti i validi, per comporre l'esercito di guerra dei più giovani;

2° quello di preparare per quanto possibile fin dal tempo di pace le formazioni da impiegarsi in guerra, non ritenendosi possibile di crearne arbitrariamente oltre un certo limite, delle nuove.

Il progetto di legge — conclude il Ministro generale V. Heeringen — non ha lo scopo di far fare un salto all'ordinamento dell'esercito in tempo di pace, ma tende ad ottenere uno sviluppo solido adeguato della potenza militare della Germania.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 contiene:

Legge n. 271 che reca modificazioni ed aggiunte alla legge 15 luglio 1907, per l'esercizio di Stato dei telefoni.

R. D. riflettente l'approvazione dello statuto del Monte di Pietà di Lagonegro.

R. D. pel conferimento delle funzioni e dei poteri del Regio commissario della Camera agrumaria di Messina.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 24 al 30 marzo 1913.

Prodotti approssimativi del traffico (25ª decade) delle Ferrovie dello Stato, dal 1° al 10 marzo 1913.

Elenco degli italiani morti ad Innsbruck durante l'anno 1912.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. delle PP. TT. e Tel. e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

NEL MONDO ISLAMICO
(Dalle Note del capitano Alberti)

Il capitano di fregata Amedeo Alberti, già noto agli studiosi per importanti e dotti lavori sulla guerra cino-giapponese, sulla guerra russo-giapponese e in generale sull'Estremo Oriente, in un recente volume, stampato in pochissimi esemplari, sotto il titolo *I mussulmani e la Mecca*, porta un prezioso contributo alla conoscenza del mondo islamico. Egli vi tratta dell'Arabia primitiva, di Maometto nella storia dei luoghi santi del pellegrinaggio alla Mecca, della ferrovia santa o di Maometto.

Le disposizioni che i nostri governatori di Libia hanno dovuta prendere per le feste e i riti degli arabi persuadono a riprodurre dell'interessante lavoro un brano sul Ramadam.

L'anno mussulmano — scrive l'Alberti — componesi di dodici mesi lunari. Il primo di questi mesi in cui ha luogo il *Ramadan*, *moharem*, ritarda annualmente di undici giorni nell'anno solare di 365 giorni. A fine di 33 anni il Ramadan ha così percorso tutte les tagioni dell'anno.

Il *Ramadan* o *Ramazan* non è altra cosa che la quaresima dei mussulmani; Maometto fissò con la data suddetta lo strettissimo obbligo del digiuno e dell'astinenza, ed il corano ne delimitò tutte le prescrizioni e delle pratiche è la più rigorosa, talchè il *Ramadan* è osservato con una scrupolosa esattezza in tutti i paesi dell' Islam.

Il digiuno è di rigore per tutta la durata di una lunazione. Durante il giorno, dal levar del sole al tramonto, è proibito al maomettano l'uso di qualsivoglia cibo o bevanda, e l'astinenza è spinta al segno da essere scrupolosamente inibiso luso del fumare o fiutare tabacco, il respirare essenze, profumi di fiori ed aromi di cui tanto si compiacciono gli Orientali. Vi sono nell'Arabia credenti, il cui fanatismo giunge al punto di non aprire la bocca per paura che l'aria vi penetri! La fede è quella che fa reggere i fervorosi proseliti del Profeta, talchè essi reggono a queste privazioni, moleste, difficili e crudeli talvolta, con ammirevole stoicismo; in particolar modo negli anni in cui il *Ramadan* cade nella stagione estiva, giorni in cui per quindici o sedici ore il sole dardeggia le terre africane. Ma i mussulmani rispettano esattamente la legge, senza distinzione di classe e razza, siano essi Arabi, Kabily, Mozabiti e così via.

Il fanatismo religioso sorveglia che tali precetti siano mantenuti; malamente incorrerebbe chi in pubblico trasgredisce la legge coranica.

Ad ore indeterminate ogni buon credente si reca alla fontana della moschea, per compiervi le abluzioni raccomandate dal rito, e dopo la solita preghiera, ascolta con religioso fervore *l'ulema*, che dall'alto del *Kebba* o pulpito, spiega i versi del Corano; al suo sermone, paragonabile al quaresimale , intervengono le donne assiepando le gallerie interne degli atrii delle moschee, con le teste avvolte in candidissima mussola od in ricchi serici *burnus*, che danno risalto agli occhi languidi, improntati dalla sensualità orientale. In quasi tutti i paesi musulmanici, alla grande Preghiera della sera segue la lettura del Corano e tali funzioni sono fatte all'aria aperta.

Nelle città principali un colpo di cannone indica l'ora in cui il digiuno o giorno del *Ramadan* comincia, ed un colpo quello in cui termina. In taluni centri il *muezzino* o *mudden* incaricati di chiamare il popolo alla *Nuezam* o preghiera, per determinare la fine del giorno si basa sulla impossibilità di distinguere un filo azzurro da un uguale filo bianco. Appena i lampioncini verdi e rossi, che di costume sono appesi alle traforate balaustre dei minareti, sono accesi e che contemporaneamente in tutte le moschee ardono faci e lumi, il muezzino con monotona cantilena ringrazia ed invoca Allah; dopo iniziansi per i mussulmani i pantagruelici festini.

Un primo pasto frugale è consumato in piedi, quasi stimolatore del banchetto notturno; intanto le piccole straducole s'animano, s'illuminano vagamente improvvisandosi danze al ritmo cadenzato e monotoni, di istrumenti a corde accompagnati da *derbucie* (cilindro di terra colorita alla cui estremità è tirata una pelle: percosso, dà un suono cupo), e le città o quartieri spariscono in un inviluppo di luce, in un guizzio di fiamme e di lussuria.

A mezzanotte finalmente ha luogo il gran pasto, che degenera sovente in un'orgia. Fino al sorgere del sole il mussulmano non è più astretto ad alcuna pratica religiosa, nè ad alcuna astinenza.

Così il *Ramadan* nei suoi trenta giorni vede rinnovellarsi, periodicamente le stesse austerità diurne e le stesse orgie notturne: ha termine con la festa dell'*aid shir* (piccola festa) ossia festa del montone, la Pasqua dei cristiani e quaranta giorni dopo la fine del *Ramadan* i mussulmani festeggiano tale data *aid – kebir* (grande festa) con incredibile sfarzo ed orgie.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale

Firenze, 10: — In conseguenza di un articolo pubblicato sul *Fieramosca* dal collega Massimo Bontempelli prima di lasciare la direzione del detto giornale, un duello alla sciabola ebbe luogo in una villa nei pressi della città tra il Bontempelli e il dr. Eugenio Coselschi. Quest'ultimo, al secondo assalto, riportò una lieve ferita alla fronte ed una profonda ferita al labbro inferiore. I medici fecero cessare lo scontro. Gli avversari non si riconciliarono.

Carrara, 10: — In seguito alla deliberazione presa dal Consiglio centrale della Camera del Lavoro stamane i lavoratori si astennero dal lavoro in segno di protesta per il ritardo frapposto dalle Autorità nel risolvere il conflitto tra i ferrovieri scioperanti e la Direzione delle ferrovie marmifere. Si vorrebbe che il comune avvalendosi di una sentenza di sequestro emessa dal Tribunale di Massa durante la precedente agitazione, si impossessasse della ferrovia marmifera per riattivarne per proprio conto il servizio.

In proposito deve deliberare oggi il Consiglio comunale, che si riunisce appunto per trattare tale argomento.

Parma, 10. — Nell'ufficio postale della nostra stazione ferroviaria venivano stamane sottratti quattro plichi contenenti lettere raccomandate provenienti da Bologna. Venne subito iniziata un'inchiesta, in seguito alla quale due impiegati addetti all'ufficio, tali Enrico Salvarani e Guerrino Tagliavini furono tratti in arresto.

Italia Meridionale

Napoli, 10 (ore 18): Stamane la signora Rosaria Lopez, addolorata perchè una sua amatissima sorella, a nome Cristina, malata di polmonite, trovavasi in fine di vita, non volendo sopravviverle, si gettava dal balcone della sua abitazione andando a cadere nella via sottostante. Riportò contusioni gravissime e spirò appena giunta all'ospedale.

Napoli, 10. (ore 22.30). — Il sottotenente macchinista Ciro Perla imbarcato sulla *Garigliano* che si trova a Pozzuoli si rinchiuse stamane nella sua cabina e si tolse la vita.

Taranto, 10: (Karloo): — Una gravissima rissa scoppiò stamane per motivi futilissimi tra certa Maria Manamo e i coniugi Nicola Marillo e Maria Vozza. La Manamo ferì con tre colpi di stile la Vozza, che è morta mentre veniva trasportata all'ospedale. Anche il Marillo rimase gravemente ferito e versa in pericolo di vita. La feritrice è stata arrestata.

Nelle Isole

Palermo, 10. — Un audacissimo borseggio veniva commesso stamane, in circostanze veramente eccezionali, nella sala operatoria dell'ospedale della Concezione. Il prof. Attilio Ravà mentre stava operando un infermo, veniva derubato dal portafoglio contenente mille lire, che egli teneva in una tasca dei pantaloni.

Sassari, 10: — La Mostra zootecnica e il Congresso Agrario, già fissati per il prossimo maggio, sono stati rimandati, a causa dell'afta epizootica, che infierisce ora in molti punti della nostra regione, all' anno venturo.

Provincia Romana

Velletri, 10: — La scorse notte tal Lorenzo Petralla, di anni 46 ricoverato nel nostro ospedale, in un accesso di febbre, balzava dal letto, e accostatosi ad uno dei finestrini della corsia, scavalcava il davanzale lanciandosi nel vuoto. Il poveretto andò a cadere nella via sosttostante e pochi istanti dopo spirava. Il doloroso fatto venne denunciato all'Autorità giudiziaria, la quale ha aperto un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità.

Castel Gandolfo, 10: Il nostro Consiglio comunale ha deliberato di premiare con medaglia d'oro tutti i concittadini reduci dalla guerra di Libia. Tale premiazione, a quanto si assicura, avverrà nella prossima estate, quando la nostra ridente città ospiterà buona parte dell'aristocrazia romana.

Il Consiglio comunale ha anche deciso di far collocare nel salone delle sedute una lapide commemorativa, coi nomi dei valorosi.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione l'11 Aprile colle stazioni sotto indicate.

General, Gloucestershire, Rio de Janeiro, Goth, Morea, Warwickshire, Vondel e Tommaso di Savoia, con Genova e Palmaria — *San Guglielmo*, con Capo Sperone e Castiadas — *Italia* (Anchor Line), con Castiadas e Sferracavallo — *Medina* e *Oranje*, con Isola Chiesa e Forte Spuria — *Prinz Luitpold*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Firenze*, con Forte Spuria e Taranto — *Prinz Heinrich*, con Taranto.

Scienze e Lettere

Nel mondo scientifico tedesco.

Berlino, 10. — Il direttore dell'archivio di Stato di Stettino prof. Friedensburg è stato trasferito all'Archiviodi Stato di Magdeburgo.

Il prof. Fredensburg fu dal 1890 al 1901 direttore dell'Istituto storico prussiano di Roma ed è attualmente intento a pubblicare il secondo volume di una sua monumentale biografia di Cavour, della quale il primo volume uscì nel 1911.

Mortalità infantile e longevità

Gli economisti e gli studiosi di statistica si preoccupano molto di risolvere il quesito della durata media della vita umana.

Il che, intanto, può presentare un reale interesse in quanto riesca possibile trarne delle conclusioni pratiche.

Sembra dunque illusoria l'affermazione che gli Europei vivono circa 39 anni senza aggiungere che questa media risulta dall'unificazione arbitraria della longevità presso i diversi popoli d'Europa.

Fra le diverse Nazioni esiste uno sbalzo assai notevole, come può desumersi dallo specchietto seguente, relativo alla vita media nei principali paesi, compresi l'Oceano Atlantico e gli Urali.

	anni	mesi
Svezia e Norvegia	50	2
Danimarca	48	2
Irlanda	48	1
Inghilterra e Scozia	45	5
Belgio	44	11
Svizzera	44	4
Olanda	44	
Russia	43	7
Francia	43	6
Prussia	39	4
Italia	39	6
Portogallo	36	
Rumania	35	11
Grecia	35	4
Austria	34	2
Bulgaria	33	7
Turchia	33	5
Spagna	32	4

Vi è dunque uno sbalzo di diciotto anni fra la Svezia e Norvegia, da una parte, e la Spagna dell'altra.

La statistica tuttavia accusa in quest'ultimo paese una percentuale di centenari quasi altrettanto considerevoli, che nei paesi scandinavi. La gran differenza che esiste nella media della longevità per queste nazioni, rivela dunque nella Spagna una mortalità prodigiosa di bambini, mortalità che effettivamente supera quella delle altre nazioni.

Per elevar la media della longevità d'un paese, bisogna dunque prima di tutto combattere la mortalit infantile.

Nella Svezia, l'89 % dei fanciulli sono allevati presso il focolare domestico e nutriti dalla madre o da una nutrice presa in casa. Il 77 % dei fanciulli inglesi sono allevati nelle medesime condizioni. Questa media scende al 65 % per l'Olanda e al 61.5 % per la Francia; al 58.5 % per la Prussia, al 57 % per l'Italia, al 49 % per l'Austria ed al 42 % per la Spagna.

Le cifre non potrebbero essere più eloquenti. Le nazioni, in cui i bambini sono allevati sotto la sorveglianza materna, sono ad un tempo quelle in cui la mortalità infantile è più bassa e la media della vita umana è più alta.

TEATRI ed ARTE

Lirica — Il *Temps* dà il seguente elenco della compagnia irica che agirà prossimamente, al teatro *Champs Elysées*:

Artiste du chant (par ordre alphabétique). — *Soprani*: Mmes Maria Barrientos, Myriem Barthèze, Boullanger, Lucienne Bréval, Berthe Lamare, Lilli Lehmann, Nikolaeva, Romanitza, Lucy Vuillemin.

Mezzo soprani et contralti: Mmes Maria Avezza, Marthe Borzy, Hélène Démellier, Marthe Doerken, Rose Féart, Alice Gautier, Judit Lassalle, Cécile Rex, Patrenko, Allys Sandret.

Ténors: MM. Andre, Jean Calain, Fernando Carpi, Guido Ciccolini, Ernest Van Lyck, Tiburce Iriate, Réné Lapelletrie, Lucien Muratore, Georges Régis, Maurice Sens, Paul Sévoilhac, Edmond Tirmont.

Barytons: MM. Henry Dangès, Denis Beny, Vann Marcoux, Edmond Monye, Georges Petit, Giacomo Rimini, Mario Sammarco.

Basses: MM. Paul Blancard, Georges Bourgeois, Th. Chaliapine, Henry Loquien, Pompilio Malatesta, Alphonse Roelens Colliot, Zaporojets.

Ballet. — Artistes de la danse: Mlles Jeanne Chasles, miss Loïe Fuller, miss Anna Pavlova. N. Trouhanowa. – Cor de ballet de quarante danseuses.

Ballet russe, sous la direction de M. Serge de Diaghilew: Mme Tamar Karsavina, M. W. Nijinsky, M.lle Mijinska et un corps de ballet de quatrevingts danseurs et danseuses.

Regisseur général: M. Emile Dumontier.

Orchestre: Chefs: MM. Félix Weingartner, D.E Inghelbrecht, Louis Hasselmans, Pierre Monteux, L. Camilieri, Th. Mathieu. — Orchestre de quatre-vingt-douze executants.

Choeurs: — Premier chef: M. Fernand Lamy: deuxième chef: Eugène Bigot -Ensemble choral de quatre-vingt-dis artiste.

Chefs de chant. MM. Henry Defosse, Ernest Georis, André Salomon.

***

VARIE. — Gustavo III Re di Svezia, che regnò nella seconda metà del secolo XVIII, fu appassionatissimo di spettacoli teatrali. Nel 1781 chiamò a Stoccoma il celebre attore francese Monvel, per formare una scuola di recitazione; diede incremento alla commedia: e all'opera, dirigeva da sè gli spettacoli: organizzatore, autore, interprete e «*régisseur*», Caterina II di Russia lo chiamava: «il comico dilettante». Fra quanti Sovrani scrissero commedie, Gustavo III fu il più fecondo: da solo, ed in collaborazione, diede al teatro un gran numero di drammi, commedie e libretti d'opera, dei quali oggi si ricordano appena i titoli. Collaborò all'opera: «*Tedide e Peleo*» (musica di Uttini e col Kelgrenn, al dramma lirico: «*Gustavo Wasa*» (musica di Nauman). Il suo dramma eroico: «*Gustavo Adolfo* ed *Ebba Brahe*» fu rappresentato a Drottningholm, e la parte della protagonista fu recitata dalla sorella del Re, Sofia Albertina. Gli altri drammi del Re si intitolano: «*Sir ì Brahé*, ovvero *Le Curiose*, *Il geloso napoletano*, *Marta Baner* e *Lorenzo Sparre*, *Alessio Michalowitch* e *Natalia Narishkine*, *Kelmeft*»; ma – tranne l'opera «*Gustavo Wasa*», che ebbe gran successo, sono tutti poco più che insignificanti.

SPORT

CICLISMO

A Torino si svolse testè su di un percorso di km. 140 la prima corsa ciclistica della stagione piemontese. Il percorso, come è noto, era: Torino, Carignano, Saluzzo, Pinerolo, Giaveno, Avigliana, Torino. Organizzatrice della gara era la società polisportiva «Spera» che può ben dirsi orgogliosa del successo sportivo e della organizzazione della propria gara.

Non si ebbero che 17 partenti, sui 21 iscritti.

La, gara, proceduta assai monotona si ravvivò alla salita di Giaveno.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Pierino Piacco della «Pro Vercelli,» in ore 5.42' 38";. Galli Giovanni dell'«Astrape» a una lunghezza; 3.Sussio Giovanni de «La Torino», a una ruota; 4. Crvotto della «Juventus Novara», dieci lunghezze; 5. Costa dell'«Unione Sportiva Torinese» a venti lunghezze.

Giungono poi in seguito a brevi intervalli: Luino, Castellaro, Bòelli, Pautasso, Gavazzi, Casalegno, Bert e Casella.

AVIAZIONE.
La traversata dell'Atlantico.

(S) **Palmas**, 10. — L'aviatore tedesco Bruck e il dottor Alt, oltre a due meccanici sono giunti a bordo del vapore austro-ungarico *Columbia*, Essi cominceranno immediatamente i loro preparativi per la traversata da Las Palmas in America a bordo del dirigibile *Suchard*.

La partenza avrà luogo dal 20 al 22 corr. Le autorità hanno ricevuto ordine dal loro Governo di fornire tutti gli aiuti possibili agli areonauti.

A MONTECARLO

(S) **Montecarlo**, 10. *Corse di canotti automobili.* Campionato del mare: 200 chilometri 1° *Sigma IV* in 3 ore 33'26"; 2° *J' en veux* in 3 ore 33'59"; 3° *Flambeau* in 3 ore 34'34"; 4° *Nautilus Saurer* in 3 ore 37'46".

Corse alle Capannelle

RIUNIONE DI PRIMAVERA.
Quattordicesimo giorno - Giovedì 10 Aprile.

Nonostante il cattivo tempo, una grande falla accorse ieri alle Capannelle, per assistere alle corse della classica giornata del Derby reale. – Prato, tribune, e *pesage* erano gremiti.

I. Corsa - PREMIO CECILIA METELLA - L. 2000 - M. 1600 Ore 14.30.

Arrivano: 1° *Lybien*; 2° *Neptune II*; 3° *Ciota*.

Il totalizzatore paga al *pesage* 19, 8, 7; al prato 21, 8, 8.

II. Corsa - PREMIO TRIUMVIR - L. 2500 - M. 1200 - Ore 15.

Arrivano: 1° *Oaklands*; 2° *Atala*; 3° *Silver Simon*.

Il totalizzatore paga al *pesage* 19, 9, 7; al prato 16, 8, 8.

III corsa - **PREMIO DEL MUNICIPIO DI ROMA** (**L. 5000** date dal Municipio di Roma) - M. 2000 - Ore 15.30

Si ritira *Rodomonte*.

Arrivano: 1° *Sebedra*; 2° *Andreetta*; 3° *Seven Oaks*.

Il totalizzatore paga al *pesage* 15, 7, 7; al prato 13, 6. 6.

IV. Corsa - PREMIO COLLEPARDO - L. 2500 - M. 600 - Ore 16. (*Arrivo al 2° traguardo*)

Si ritira *Rea*.

Arrivano: 1° *Regdaline*; 2° *Forrest Oak*; 3° *Magi*.

Il totalizzatore paga al *pesage* 23, 6, 6; al prato 6, 16, 8.

V Corsa. - **DERBY REALE**
M. 2400. - Ore 16.30
Premio L. 50,000

Alle ore 16 precise giungono le LL. MM. il Re e la Regina, in automobile. S. M. la Regina Elena, che ha seco la principessa Iolanda, è accompagnata dal duca e dalla duchessa d'Ascoli. S. M. i lRe è accompagnato dai generali Brusati e Piacentini e dal maggiore Guerrieri. I Sovrani sono ricevuti dal Ministro Nitti, dal nuovo prefetto di Palazzo Borea d'Olmo, dal Prefetto on. Annaratone, dal Duca d'Oporto, dal sindaco Nathan, dal conte di Campello, dall'on. Gallenga, dall'on. Santini, dall'on. Mirabelli, dal marchese Rangoni, dal conte Suardi, e dalla presidenza della Società delle corse al completo. Il tempo si è rasserenato.

L'attesa per il Derby è immensa.

Si apprende frattanto che si sono ritirati *Arianna*, *Sustermans* e *Fragonarda*.

La contessa, dunque, rimane limitata a *Marengo Anfione*, *Alice*, *Avia Pervia*, *Nettuno* e *Sigma*.

Gran favorito è *Nettuno*, il quale, infatti, giunge primo, seguito da *Sigma*, da *Marengo* e da *Alice*.

Durante la corsa *Anfione* è caduto.

Il totalizzatore paga al *pesage* 7, 8, 10; al prato 6, 8, 10.

Alle ore 17 i Sovrani, ossequiati dalle autorità e acclamati dalla folla, lasciano il campo delle corse.

VI. Corsa - PREMIO FARNESE - L. 3000 - M. 800 - Ore 17. (*Arrivo 2° traguardo*)

Arrivano: 1° *S. Sebastiano*; *Pia* e *La Rondine* giungono di conserva.

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 42, 10, 5, 6; al *prato* L. 59, 12, 6, 6.

VII. Corsa - PREMIO ANDREINA - L. 3000 - M. 1400 - Ore 17.30. (*Handicap Discendente*)

Arrivano: 1° *Valencay*; 2° *Bun*; 3° *Bergeret*.

Il totalizzatore paga al *pesage* 25, 10, 22, 17; al prato 34, 10, 18, 15.

Palazzo di Giustizia

CORTI DI ASSISE.

Cause che si discuteranno nella prossima quindicina di aprile.

Corte ordinaria.

22 – 24 *aprile*. — Piazza Giuseppe, di a. 30, da Scicli, guardia di città: mancato omicidio commesso nella notte dal 28 al 29 marzo 1912 e falsa denunzia; Pizzo Carmelo di a. 35, da Palazzolo, guardia di città: falsa denunzia. – *Difesa* avv. Sanatico, Rienzi, Civico e Carboni.

25 – 26 *id.* — Ciattaglia Giovanni, di a. 51 da Roma: omicidio in persona di Maddalena Lalli commesso l'11 aprile 1912. *Difesa* avv. Calzavara.

29 *id.* — Conti Giovanni, di a. 29, da Montegranaro (Ascoli Piceno): offese a S. M. il Re commesse in Genzano il primo maggio. *Difesa* avv. Zuccari.

30 *id.* — Picucci Attilio: omicidio. *Difesa* avv. Di Benedetto. *P. C.* avv. Granelli.

6 *maggio*. — Varroni Giacomina, di a. 21; Forbice Felice, di a. 22; Malerni Francesca, di a. 31; Vannoli Benedetta, di a. 56; Orlandi Domenica, di a. 46, Scarfetta Palmira, di a. 41; Ciaffi Giuseppe, di a. 43; tutti da Subiaco: la prima di furto e di omicidio commesso dopo il furto per assicurarne il profitto e l'impunità e sopprimerne le prove; la seconda e la terza di concorso nel furto e di cooperazione nell'assassinio della bambina Concetta Segatori; la quarta e la quinta di aver comperato un vezzo di corallo; la sesta di aver aiutato il Malerni ad eludere le investigazioni dei carabinieri nascondendo alcuni oggetti furtivi; l'ultimo di aver acquistato un anello d'oro; reati commessi in Subiaco. *Difesa* avv. Nardelli, Di Benedetto, Avellone, Grasso e Zappalà. *P. C.* avv. Sotis e Pittaluga.

Corte Straordinaria.

15 – 16 *aprile*. — Bergantini Gaetano, di a. 61, da Pennabilli: turpe reato commesso il 7 giugno 1912 in Civitavecchia. *Difesa* avv. Lava.

17 – 19. — Felici Romolo, di a. 56 , da Roma: omicidio commesso in Roma la sera del 5 giugno 1912 in persona di Ernesto Massa. — *Difesa* avv. Scimonelli e Sardi. *P. C.* avv. Grossi.

21 *id.* — Giannetti Vincenzo, di a. 29, da Montorio Romano: mancato omicidio in Montorio Romano commesso il 27 marzo 1911 in persona di Fulgenzio Torres. *Difesa* avv. Petroni.

22 *id.* — Pallotta Salvatore, di a. 23, da Bracciano: omicidio preterintenzionale commesso in persona di Enrico Pallotti il 15 agosto 1912 in Bracciano. *Difesa* avv. Volpi.

26 *id.* — Berrettoni Andrea, di a. 17, da Marino: omicidio commesso in Marino il 21 febbraio 1912 in persona di Edoardo Cartoni. *Difesa* avv. Petroni.

28 *id.* — Meli Sebastiani, di a. 35, da Siracusa: falso in atto pubblico commesso in Roma il 29 gennaio 1911 in danno di Cesira Bregotti. Latitante.

29 *id.* — Pagani Antonio, di a. 43, da Civitavecchia; Pierucci Alessandro, di a. 34, da Civitavecchia: disastro ferroviario avvenuto in Civitavecchia la notte dal 29 al 30 agosto 1908. *Difesa* avv. Pitocchi e Balzarini. *P. C.* avv. Sabbatini.

Fallimenti Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *Vercelli Angelo*, fabbrica di mattonelle e cemento via Capo d'Africa – Casa del Popolo – Fallimento su istanza della ditta Lephuer e Muratori di Sampierdarena – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: rag. Renato Montefoschi, via Palermo n. 20 – Prima adunanza dei creditori: 24 aprile – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 9 maggio – Chiusura: 24 maggio.

Gitti Ferdinando, utensili casalinghi, via Lombardia n. 23 – Dal bilancio risulta: attivo lire 5300; passivo lire 10.604.70 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: rag. Giacomo Marianetti – Prima adunanza dei creditori: 24 aprile – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 7 maggio – Chiusura: 24 maggio.

CONCORDATO APPROVATO — *Tagliacozzo Umberto*, mercerie, via del Gambero, n. 38 – Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali posticipate – Hanno aderito al concordato 22 creditori per lire 15.111.55 su 39 ammessi al passivo pr lire 19.998.16.

PROPOSTE DI CONCORDATO — Tomassi Eusebio, marmi, via dell'Orso n.91-92 – Per il 23 aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali posticipate.

Di Benedetto Alfredo, salsamenteria, via Pietro Cossa n. 43 – Per il 30 aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali posticipate.

Liquidazione di onorario – Zangolini Giulio, mercerie, via Volturno n. 15-17 – Al curatore rag. Gaetano Donati liquidate 950 lire.

CHIUSURE DI FALLIMENTO — *Ditta Soldati e D'Amico*, generi alimentari in Nettuno, piazza Nazionale – Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

Bergerra Enrico, ombrelli e pelliccerie, via Arenula n. 97 – Ordinata la chiusura del fallimento per compiuto riparto dell'attivo tra i creditori.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDÌ 11 Aprile 1913 — S. S. Leone I papa

Leva il sole alle 5,39 – Tramonta alle 6.44
Leva la luna alle 7.55 m. – Tramonta alle —.—
L'Ave Maria suona alle ore 7

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 10 aprile 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.2	piovoso	Nizza	19.0	1|2 cop.
Ambur.	5.2	id.	Zurigo	2 0	id.
Vienna	3.1	3|4 cop.	Costant.	16.0	id.
Madrid	4.3	id.	Malta	15.2	id.
Parigi	3.0	coperto	Atene		id.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.2	sereno	calmo	14.4	9.9
Torino	7.8	3|4 coperto	—	12.0	6.2
Milano	9.4	coperto	—	14.8	7.7
Venezia	8.2	coperto	calmo	11.9	7.6
Bologna	8.8	1|2 coperto	—	10.7	8.5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10.2	coperto	l. m.	13.0	4.4
Firenze	11.0	id.	—	14.8	8.7
Roma	6.0	sereno	—	14.2	5.5
Bari	9.8	1|2 cop.	l. m.	17.6	8.0
Napoli	10.1	id.	mosso	15.3	8.7
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	3.7	piovoso	—	11.0	2.1
Palermo	13.5	coperto	—	20.8	10.9
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	13.8	piovoso	calmo	18.8	6.0

Probabilità: Venti deboli o moderati tra Nord e Ponente; cielo nuvoloso a Sud e in Sicilia, vario altrove; pioggie sparse; Tirreno qua e là mosso.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 757.4 Termometro centigr. massimo 16.2 – minimo 5.5 — Umidità relativa 55 . assoluta 70.6 — Vento a mezzodì NW Stato del cielo: 3|4 coperto.

Monoverbo

A — O

Spiegazione del giuoco precedente: PAPA-LINO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 8 aprile.

Nati 54 compresi 2 nati-morti. Morti 25 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Sollini Davide fu Giacomo Porto S. Giorgio 74 negoziante ved.
Valle Giovanna fu Agostino Lucera 33 religiosa nub.
Rossi Arturo di Carlo Fiorano 37 capitano R.Esercito con.
Lamb Henry di Samuel London 45 possidente con.
Cappoli Alessandro fu Giuseppe Terracina 50 impiegato con.
Lombardi Francesco fu Domenico Gerace 23 studende
Mazzotta Augusto fu Pietro Ripatransone 71 impiegato ved.
Cerni Pietro di Giovanni Montelabbate 23 terrazziere cel.
Viviani Maria fu Ruggero Roma 60 nub.
Santini Luigi fu Emidio Amatrice 77 bracciante con.
Moroni Assunta fu Camillo Roma con Bocchini
Speranza Pietro fu Antonio Roma 46 operaio cel.
Chialastri Luigi di Pietro Cave 42 contadino con.
Mancinelli Giuseppe di Angelo Vetralla 30
Pierantoni Laura Pausola con Miliozzi
Comotto Luigi fu Paolo 56 pensionato cel.

Le figlie Maria e Sofia ed i generi Clemente MARAINI e Pietro BERTOLINI annunziano la perdita dolorosa del loro amato padre e suocero

Marchese Carlo Guerrieri Gonzaga

Senatore del Regno

avvenuta oggi in Palidano di Gonzaga.

Non si mandano partecipazioni.

La famiglia e i congiunti del compianto

Luigi Comotto

riconoscenti ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che hanno preso parte al loro dolore e dato prove di affetto al caro Estinto.

Roma, 10 aprile 1913.

Con profondo dolore si dà la triste partecipazione della perdita della nostra amatissima

Enrichetta Hertz

spentasi serenamente dopo lunga malattia la sera del 9 aprile alle ore 21.

Roma - Via Gregoriana 28.

I funerali avranno luogo Sabato 12 Aprile alle ore 15 nella Sala Bach, 31 Via Gregoriana.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Castrogiovanni – Municipio – 14 aprile Costruzione acquedotto L. 1.094.590.

Piacenza – Officina di costruzioni d'artiglieria – 14 aprile – Provvista di sacchetti di filaticcio garza L. 72.414 in tre lotti.

Ministero Pubblica Istruzione – 15 aprile – Concorso al posto di assistente presso la scuola ostetrica di Venezia.

Foggia – Intendenza di Finanza – 15 aprile – Appalto spaccio all'ingrosso di Cerignola.

Genova – Intendenza di Finanza – Fornitura ed esercizio di una pirobarca e di due pirolancie, da adibirsi alla vigilanza finanziaria del porto e del golfo di Genova L. 35 mila.

Roma – Ferrovie dello Stato – 15 parile – Costruzione tronco Bivio-Filaga-Sella Contuberna L. 1.519.700.

Ministero Marina – 16 aprile – Provvista di olio di lino naturale e cotto L. 82.775.

Lonate Ceppino – Municipio – 16 aprile – Costruzione acquedotto e canalizzazione acque di rifiuto L. 46.060.

Ministero Lavori Pubblici – 16 aprile – Costruzione strada presso S. Benedetto Ullano. L. 1.025.089

Bergamo – Intendenza di Finanza – 17 aprile – Conferimento rivendite in Zanica N. 1 e 2.

Spezia, R. Arsenale – 7 aprile – Provvista di ferro omogeneo in verghe trapezoidali per barre di graticola. L. 40 mila.

Genova, Municipio – 7 aprile – Vendita terreni L. 104.300.

Eboli, Municipio - 7 Aprile - Costruzione edifici scolastici L. 229 mila.

Venezia – Intendenza di Finanza – 21 aprile – Conferimento rivendita generi privativa in S. Michele Tagliamento.

Torino – Municipio – 17 aprile – Vendita terreni nell'ex piazza d'armi.

Ministero Marina – 18 aprile – Provvista di legno Teak di Giava L. 101.970.

Reggio Calabria – Municipio – 18 aprile – Ricostruzione opere danneggiate del terremoto in 4 lotti.

Forlì – Intendenza di Finanza – 18 aprile – Conferimento rivendita generi privativi in Eattoo Cesena 15. Rimini 5 Eambettola.

Ministero Marina – 19 aprile – Provvista di rande da marinaro L.202.500.

Ministero Marina – 20 aprile – Concorsi per la nomina di venti tenenti medici.

Alessandria – Municipio – 21 aprile – Appalto sistemazione collettori e strade L. 52 mila.

Taranto – Genio militare – 21 aprile – Provvista di suole di tafo. 1° lotto L. 39.750; 2° lotto L. 11.200.

Lanciano – Municipio – 21 aprile – Costruzione pubblico mattatoio L. 50 mila.

Regalbuto – Municipio – 21 aprile – Costruzione acquedotto L. 602. 165.

Ministero Marina – 22 aprile – Provvista di Panno vestiario da Marinai L. 490 mila

Bassano Veneto – Municipio – 22 aprile – Costruzione edificio scolastico L. 61.755.

Roma – Ospedali riuniti – 22 aprile – Fornitura legna da ardere e fascinotti.

Piedimonte Alife – R. Sottoprefettura – 22 aprile – Vendita legname esistente nel bosco Campo delle Fosse L. 54.969

Milano – R. Prefettura – 22 aprile – Lavori di rialzo e ingrosso del primo tronco dell'argine Mezzanone a sinistra di Po dal casale Mezzanino al burroncino di rotta dal 1907 in comune di Caselle Landi estesa complessiva metri 730 per la somma di Lire 59.000.

Ministero Lavori Pubblici – 24 aprile – Concorso a 7 posti di segretario di 4 classe

Colle Bromollo – Congregazione di Carità – 24 aprile vendita di case, terreni, vigne e prati – in 12 lotti.

Capua – Laboratorio Pirotecnico – 24 apr. – Provvista di assicelle e tavole di pioppo.

Regolamento pel nuovo Ispettorato dell'Industria e del Lavoro

Com'è noto, la nuova legge 22 dicembre 1912 che istituisce alla dipendenza del Ministero di A. I. e C. un Corpo d'ispettori dell'Industria e del Lavoro, andrà in vigore il primo giorno del mese susseguente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale *del regolamento il quale dovrà essere emanato per Decreto Reale non più tardi del 3 maggio di quest'anno.*

Il Regolamento è oramai completato ed uno schema è stato già presentato al Consiglio Superiore del Lavoro.

La Federazione industriale *di Monza, richiama su di esso l'attenzione del mondo industriale.*

Allo stesso scopo riproduciamo il detto schema.

L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO.

La prima parte del regolamento che consta di 43 articoli è dedicata alla organizzazione del servizio ed ai funzionari. Vi si stabilisce che l'ispettorato sia diviso in circoli d'ispezioni con sedi da stabilirsi per decreto reale sentito il Consiglio Superiore del Lavoro, le Sezioni staccate da istituirsi mediante decreto ministeriale; che l'alta serveglianza dei servizi venga esercitata dal Ministero per mezzo della Direzione Generale della statistica e del lavoro in quanto riguarda l'ordinamento generale del servizio e degli studi di carattere generale: e che il personale dell'ispetterato dell'industria e del lavoro sia distinto in « Capi Circoli Ispettori » ed in « ufficiali d'ordine ».

I capi circolo hanno la direzione e la responsabilità del servizio della circoscrizione; sono loro riservate la firma della corrispondenza e la rappresentanza dell'ufficio verso le autorità e verso i privati, il rilascio di concessioni in dipendenza delle varie leggi, l'autorizzare le comunicazioni a stampa sui motivi di competenza dell'ispettorato; fornire tutti i chiarimenti che loro vengono richiesti sull'applicazione delle leggi di cui hanno l'esecuzione. Le autorità ed i privati si dirigono particolarmente ad essi per tutta la materia di consulenza relativa. Gli ispettori e gli aiutanti ispettori compiono tutte le facoltà ad essi affidate dalle leggi; ma date certe esigenze di specializzazione ispettiva, il capo circolo ha dal regolamento la facoltà di escludere sia talune categorie di opifici, sia determinate disposizioni legislative dal campo di attività dei singoli ispettori o aiutanti, quando ritenga necessario di specializzare certi rami di vigilanza o quando non creda sufficiente la competenza tecnica di taluno dei funzionari. Costoro tuttavia hanno l'obbligo di avvertire il capo–circolo quando ritengono violate alcune disposizioni escluse dalla loro competenza.

I LOCALI SOGGETTI ALL'ISPEZIONE.

E' nota la decisione presa dal Senato di sopprimere dal disegno di legge la disposizione che precisava la facoltà degli ispettori di visitare, occorrendo, i locali confinati coi laboratori e opifici.

« Dovrebbe ciò – si chiede il relatore del Comitato Permanente – interpretarsi alla lettera come un assoluto divieto a ciò fare? In tal caso chiara apparirebbe l'inanità se non di tutte della più gran parte delle ispezioni, specie di quelle che riguardano certi piccoli laboratori di mano d'opera femminile, in cui le violazioni sono più facili e più frequenti e dove è facile valersi dei locali comunicanti per farvi lavorare fanciulle non aventi i requisiti voluti dalla legge od anche più spesso per nasconderle durante la visita dell'ispettore.

« Evidentemente il Senato non poteva proporsi la canzonatura degli ispettori; e giustamente osservava in proposito la relazione ministeriale diretta alla Camera dei deputati che « la soppressione dell'inciso *nonchè i locali con essi comunicanti*, fatta per eliminare il pericolo di intrusione illeggittima dell'ispettore nelle case di abitazione del personale dirigente non può diminuire la piena facoltà ad essi attribuita di compiere tutte le indagini necessarie. »

Epperò lo schema di regolamento così propone:

« Gli Ispettori dovranno astenersi dal visitare i locali annessi a luoghi di lavoro e che non siano direttamente o indirettamente connessi con l'esercizio dell'azienda sempre che non abbiano fondato sospetto che essi servano a compiere o a nascondere violazioni di legge ».

L'UFFICIO IGIENICO SANITARIO.

Il regolamento disciplina altresì le prestazioni del capo–circolo e dell'ispettore che la legge vuole scelti trai medici; e stabilisce che essi costituiscano uno speciale ufficio alla diretta dipendenza del Ministero con l'incarico di coordinare e dirigere il lavoro per l'applicazione delle disposizioni igienico–sanitarie, di proporre i criteri di massima per l'applicazione di esse, di dar parere sulle concessioni e disposizioni generali relative, di compiere ispezioni in accordo col capo del circolo in cui esse dovranno effettuarsi, di intraprendere e dirigere gli studi e le investigazioni sulle commissioni d'igiene e di salubrità del lavoro, oltre a quanto altro su tali argomenti possa essere affidato dal Ministro. Tale ufficio verrà dotato dei mezzi di ricerca sperimentale necessari e potrà anche essere autorizzato dal Ministro a servirsi di laboratori scientifici esistenti quando i mezzi a sua disposizione non siano sufficienti; la stessa autorizzazione potrà essere accordata ai circoli di ispezione per studi di carattere sperimentale.

IL COORDINAMENTO CON ALTRI FUNZIONARI

Dopo aver precisato le indennità, gli orari, i segni di riconoscimento ecc. degli ispettori, il regolamento passa a stabilire le norme circa il coordinamento del servizio di ispezione, quello degli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria, a quello dei funzionari delle miniere. In merito ai primi, ferme restando le disposizioni portate dalle singole leggi circa le facoltà attribuite agli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria di accertare contravvenzioni, questi restano esonerati dall'esercizio del servizio normale di vigilanza per le leggi sul lavoro delle donne e dei fanciulli, sugli infortuni e sulle casse di maternità.

Nondimeno essi dovranno compiere gli accertamenti straordinari richiesti d'urgenza o da privati o da associazioni padronali od operaie, o dai circoli di spezione dell'industria e del lavoro. Resta inoltre stabilito che quando gli ufficiali od agenti di polizia giudiziaria compiono visite straordinarie a termini dell'articolo precedente debbono riferire al competente circolo di ispezione dell'industria e del lavoro i risultati dall'indagine compiuta. Parimenti per gli accertamenti richiesti dalla autorità prefettizia ai circoli di ispezione dell'industria e dal lavoro questi ultimi debbono riferire sull'esito della visita fatta.

Circa i rapporti del C. R. delle Miniere il regol. prescrive che l'autorità dell'Ispettor. dell'industria del lavoro non si estenda per tutte le materie indicate alle lettere A, C, D, dell'articolo 1 della legge sulle aziende che sono sottoposte alla vigilanza del Corpo Reale delle Miniere, secondo il disposto della legge 10 marzo 1893 n. 184 sulla polizia delle miniere, cave e torbiere, ed aggiunge: « sono compresi nel numero di tali aziende gli impianti di prima lavorazione del minerale immediatamente collegate all'estrazione di esso che figureranno in una tabella da compilarsi d'accordo tra il Corpo Reale delle Miniere e la Direzione Generale della statistica e del lavoro. Sono però escluse da tale disposizione le fabbriche di laterizi, di cemento e calce che restano sottoposte alla vigilanza dell'ispettorato dell'industria e del lavoro ». Resta invece in facoltà del Corpo Reale delle Miniere di compiere studi tecnici e statistici sulla industria siderurgica (alti forni, acciaierie e ferriere).

Per gli uffici che, come quello costituito dalla Provincia di Udine, venissero creati da enti locali per cooperare alla ispezione statale il regolamento stabilisce che i regolamenti di tali istituzioni ed il loro personale debbano essere approvati con decreto ministeriale.

Il passaggio del servizio di vigilanza sulle caldaie e dei recipienti a vapore del Corpo R. delle Miniere all'Ispettorato dell'industria e del lavoro sarà stabilito per decreto ministeriale non appena sia completato l'impianto di tutti i circoli di ispezione.

Il commercio generale dell'Italia con l'estero nei primi due mesi del 1913

Scorrendo magari sommariamente il bilancio della nostra importazione ed esportazione nei primi due mesi del 1913 si nota come in generale si abbia un aumento tae da prevedere se si mantengano le proporzioni un vantaggio sensibile sull'anno antecedente sul 1912.

Questo vantaggio si verifica non solo nelle importazioni, ma bensì nelle esportazioni molto più in questo poi, che in quelle, segno evidente d'un maggiore sviluppo delle nostre qualità industriali.

Nelle esportazioni però bisogna tener calcolo del fatto nuovo che si verifica dopo l'occupazione delle terre di Libia che rappresentano un buono e vasto mercato

Le esportazioni per la Libia si sono addirittura triplicate e vedremo queste sempre più aumentare come le nostre armi estenderanno il loro dominio su questa terra, molto di più ancora, lo vedremo quando poi all'occupazione seguirà la costruzione di vie che faciliteranno il commercio.

***

Delle diciannove categorie della importazione, 10 danno un sensibile aumento, le restanti nove si mantengono pressochè identiche nelle cifre totali a quelle dei mesi corrispondenti del 1912.

Quelle che segnano una diminuizione sono: la IVa colori e generi per tinta e concia; la VIa – Cotone; – la VIIIa Seta – la X carta e libri - la XII mnerali, metalli e loro lavori – la XIII veicoli – la XV gomma elastica, guttaperca e loro lavori – la XVII animali prodotti e spoglie di animali non compresi in altre categrie – la XIX metalli preziosi.

Questa diminuizione in queste categorie si spiega in parte, come per il cotone, pe; fatto che non è questa l'epoca per un intensa importazione del genere o vero la spiegazione che si può ritrovare nel fatto del miglioramento della nostra attività industriale.

Specificatamente interessandoci degli aumenti notiamo come essi siano stati sensibili pel vino in bottiglie, per l'olio di pesce, per l'olio di cotone per la benzina, per l'olio di trementina, per lo zucchero, per la farina lattea, pel tabacco in foglie, per l'acido citrico, per la lana, pel frumento ecc.

Riassumendo in cifre il movimento commerciale dei due primi mesi del 1913 con quelli corrispondenti del 1912 troviamo che nel 1912 si ebbe una importazione di L. 536.201.601 e nel 1913 di L. 555.531.761 con una differenza di L. 15.330.160.

***

Questo aumento della importazione trova un corrispondente aumento nella esportazione.

Infatti considerando le cifre generali del movimento commerciale con l'estero nei primi due mesi del 1913 in confronto con i corrispettivi dell'anno 1912 troviamo queste cifre: 1912 L. 363.961.565; 1913, 385.328.463, con una differenza netta di L. 21.636.898.

Come si vede le esportazioni hanno in questi due mesi, avuto un vantaggio sulle importazioni di lire 6.306.738. cifra che costituisce intero il nostro guadagno.

Le categorie che hanno subito una diminuizione nei due mesi del 1913, in confronto con quelli del 1912 sono: la Ia – IIa – IVa – VIIIa – IXa – YIIa – XVIIa – XIXa. Ma anche di queste diminuizioni bisogna rendersi una ragione che è di ordine superiore. Per es. i vini, il tabacco, la seta, la paglia, non possono costituire per ora una esportazione vera e propria perchè lontano è ancora il tempo dei raccolti o della confezione dei generi da esportarsi. Del resto le diminuzioni sono così insignificanti che sarebbe assurdo preoccuparsi.

I generi e i prodotti che hanno subito una diminuzione più sensibile sono: l'olio d'oliva, il glucosio, gli sciroppi, la cioccolata, sigari esteri, candele, filati di lino, tappeti di sughero, nastri di seta macchine a vapore crusca, ecc.

Notiamo fra gli aumenti quello della categoria XVIII. Oggetti diversi. Aumento di circa 3 milioni, che serve da indice dello sviluppo della nostra piccola industria. Aumento questo che se non fa riscontro in una diminuzione dell'importazione, pure lascia intravedere fra le righe della statistica, come per certi prodotti la diminuzione sia evidente segno giustificativo della nostra asserzione, riguardante lo sviluppo della piccola industria nazionale.

***

A completare questa rivista del nostro commercio vogliamo dare alcuni dati che riguardano la esportazione in Libia dei nostri generi o prodotti:

	Quintali. 1913	1912
cque minerali	2.547	3.047
arsala	214	765
Vini comuni	13.550	13.241
» in bottiglia	438	382
» in fiaschi	4.290	2.035
Vermouth in botti	311	312
» in bottiglie	471	1.083
Confetti	84	192
Frutti canditi	30	20
Tabacco	57.370	174
Prodotti chimici	60	34
Sapone	510	230
Fiammiferi	256	217
Filati di cotone	31	13
Oggetti cuciti	4	9
Cascami di seta	253	78
Legno	1.663	6.086
Botti	382	3
Mobili	160	78
Carta	172	115
Stampe	39	83
Libri	12	58
Pelli	21	23
Strumenti scientifici	22	6
Riso	118	14
Patate	430	63
Semolino	23.729	579
Paste	8.328	10.704
Conserva	1.692	744
Carne	577	1.465
Burro	242	127

Esaminando queste cifre si può riscontrare come le nostre esportazioni per la Libia siano in parte diminuite per due circostanze evident) sia perchè alcune industrie sufficienti per i bisogni locali sono state impiantate o vero hanno ripreso a funzionare le esistenti prima della guerra, sia anche perchè molta parte dell'esercito ha rimpatriato e per alcuni generi quindi s'è avuto un incaglio commerciale.

Prova ne faccia il legno per baraccamenti. Hanno aumentato invece quei generi di lusso che sono la importazione, diciamo così, del periodo di pace, come i libri, gli strumenti scintifici, il tabacco.

Infine non bisogna dimenticare che gran parte del commercio della Libia è fatto dall'Egitto e dalla Tunisia e quando questo commercio verrà assorbito dall'Italia, allora si verificheranno maggiori benefici nel nostro bilancio commerciale.

I LAVORI DEL CATASTO

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE COMM. CIARLI

La Relazione sullo Stato e l'andamento dei lavori catastali, presentata a S.E. il Ministro Facta dal Direttore Generale del Catasto comm. Ciardi, dà interessantissime notizie su quanto si è fatto nei dodici mesi dell'esercizio 1911-912.

Delle 69 provincie del Regno d'Italia, 15 hanno già completamente allestito ed attivato il nuovo catasto, e sono: Ancona, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Massa Carrara, Milano, Modena, Pavia, Padova, Reggio Emilia, Treviso, Verona, Vicenza.

In 23 provincie si sono eseguite operazioni destinate alla formazione e all'attivazione del nuovo catasto nel periodo considerato dalla Relazione in esame, e sono le provincie di: Aquila, Avellino, Bari, Bologna, Cagliari, Caserta, Catania, Cosenza, Cuneo, Foggia, Forlì, Lecce, Napoli, Palermo, Pesaro, Urbino, Porto Maurizio, Potenza, Roma, Rovigo, Salerno, Sassari, Siracusa e Torino; il capo quarto della Relazione espone particolarmente lo stato dei lavori in queste diverse ventitrè provincie, in alcune delle quali si può dire che essi si siano ormai compiuti come, ad esempio in quella di Torino, e sia imminente l'apertura del nuovo catasto.

***

Poco avanzati, e quasi appena iniziati in talune, sono i lavori delle rimanenti 31 provincie, tanto più che parecchie di esse non dimostrano e non hanno alcun interesse all'attuazione del nuovo Catasto sul territorio rispettivo:

Dal 1° gennaio 1881 al 30 giugno 1912 si sono spese per la esecuzione della legge di perequazione fondiaria 164.612.000 lire in cifra tonda.

La provincia per la quale furono fatte maggiori spese è quella di Torino con 14.147.000 lire; seguono Cagliari con lire 10.150.000, Cuneo con lire 10.057.000 Potenza con lire 7.735.000.

Per Roma si spesero quasi tre milioni.

L'allegato 22 che comprende le spese effettive accertate dall'inizio dei lavori a tutto il 30 giugno 1912, rileva quali furono le provincie, che valendosi delle disposizioni di legge e anticipando le spese affrettarono la formazione del nuovo catasto.

***

Le tre provincie nelle quali il Catasto, anzichè rappresentativo era semplicemente descrittivo, si affrettarono fino dal 1° gennaio 1881 a preparare la importantissima riforma, e così in un periodo di tempo dal 1881 all'87, nel quale le altre provincie spesero un migliaio di lire o poco più per quest'opera, la provincia di Modena spese 525.000 lire, quella di Reggio Emilia lire 502.000, e quella di Massa Carrara lire 102.000; e le spese totali fatte per queste provincie, ammontano rispettivamente: per la prima a Lire 4.172.000; per la seconda a lire 3.396.000, e per la terza a lire 5.201.000.

— La relazione tratta:

1° del personale;

2° delle principali disposizioni date dalla Direzione Generale;

3° dei lavori del Consiglio del Catasto;

4° dello stato dei lavori nelle provincie dov'è in formazione il Catasto nuovo;

5° delle singole specie del lavoro compiuto;

6° delle contabilità delle entrate e delle spese;

7° dei corsi unitari dei lavori.

Il personale addetto al Catasto e ai servizi tecnici al 30 giugno 1912 si componeva di 2570 impiegati.

***

La spesa unitaria per le provincie dove le operazioni sono ultimate ivi comprese le operazioni di pubblicazione e attivazione del Catasto, resulta di lire 12.54 per ettaro e lire 9.04 per particella nei territori nei quali la rilevazione si faceva *ex novo*; e per quelli dove si aggiornano le mappe esistenti resulta di lire 10.43 per ettaro e lire 6.20 per particella.

La relazione è corredata di 22 allegati e di tre tavole geografiche dalle quali ultime si può, grazie alla diversa colorazione delle provincie e dei circondari, rilevare a colpo d'occhio lo stato attuale dei lavori.

E' insomma un lavoro sobrio, esatto, che merita attento studio.

Ci riserbiamo cogliere più larga messe di notizie da questa interessante relazione.

Conflitto balcanico

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 10. — Tutti i giornali turchi respingono l'idea del pagamento di una indennità di guerra e insistono perchè gli alleati balcanici assumano la loro quota del debito della Turchia.

I delegati della Turchia nella Commissione finanziaria di Parigi sono Crawford, consigliere inglese al Ministero delle finanze e l'ex-Ministro Giavid bey.

◆ (S) **Costantinopoli,** 10. E' stato comunicato il seguente rapporto ufficiale: Ieri le nostre truppe hanno scambiato col nemico un leggero fuoco di artiglieria sulla nostra ala sinistra dalla parte di Ciatalgia.

— Non si segnala alcun avvenimento importante sugli altri punti. La calma continua a regnare a Bulair.

— Una torpediniera greca ha bombardato ieri Aiasmenda sul litorale asiatico presso Aivalik, dirimpetto a Mitilene. Uno *shrapnel* lanciato dalla nostra artiglieria dissimulata sulla costa esplose sul ponte della torpediniera, che si è subito allontananta verso il capo Sarmussak, donde ha lanciato qualche proiettile senza risultati su piccoli distaccamenti che montavano la guardia.

Lo stato sanitario delle truppe è eccellente.

AUSTRIA E MONTENEGRO.

(S) **Cettigne,** 10. — Secondo informazioni da fonte sicura ieri le autorità austro-ungariche di Cattaro non hanno permesso il transito di merci destinate al Montenegro le e hanno fatte arrestare alla dogana di Cattaro. Si dice inoltre che si chiuderà presto la via da Cattaro a Cettigne.

Il Governo montenegrino s'è rivolto alla Legazione d'Austria-Ungheria per chiedere il motivo della proibizione dei trasporti e del transito delle merci.

I SERBI SI RITIRANO DA SCUTARI.

(S) **Vienna,** 10. — La *Zeit* ha da Belgrado. In seguito a deliberazione del Governo le truppe serbe saranno ritirate da Scutari. Si assicura nei circoli bene informati che tale deliberazione è stata motivata da una comunicazione della Russia secondo la quale l'Austria-Ungheria nel caso di una continuazione dell'assedio di Scutari avrebbe fatto avanzare le sue truppe nel Sangiaccato di Novi Bazar.

GRECIA E BULGARIA PER SALONICCO.

◆ (S) **Vienna,** 10. Si ha da Salonicco che corre la voce che si costituirebbe coi giovani, atti a portare le armi nel territorio macedone occupato dalla Bulgaria, una brigata macedone speciale, di cui una metà starebbe di stanza a Serres, l'altra a Cavalla: 32 ufficiali e 64 sottufficiali bulgari sarebbero impiegati alla formazione di tale brigata. Le autorità greche di Salonicco hanno espulso dalla città un certo numero di *comitadji* bulgari.

◆ (S) **Parigi,** 10. I giornali hanno da Salonicco: Un dispaccio alla Cancelleria bulgara a Salonicco ordina il congedamento dei riservisti accasermati a Salonicco e nei dintorni. Avendo 15 trasporti greci che avevano a bordo soldati, cannoni, munizioni e provvigioni serbi, ricevuto l'ordine di sbarcarli, le truppe e il materiale saranno spediti, si crede, per la via di Monastir verso l'Albania.

Notiziario Sud-Americano

ARGENTINA.

Manovre militari.

Il Ministro della Guerra ha prese tutte le disposizioni necessarie per il concentramento delle truppe che dovranno prendere parte alle manovre, le quali avranno luogo nella seconda metà di Aprile nelle cinque regioni militari.

Le manovre della prima e seconda regione si svolgeranno nel Campo de Mayo e vicinanze. Vi parteciperanno quattro reggimenti di fanteria, uno di artiglieria di campagna, uno di obici, due di cavalleria, due del genio.

Nella terza regione. Entre Rios e Corrientes, vi prenderanno parte quattro reggimenti di fanteria, uno di artiglieria di campagna, tre del genio, uno di cavalleria.

Nella quarta regione — Provincia di Cordova — 4 reggimenti fanteria, uno di artiglieria campagna, uno di cavalleria, uno di artiglieria di montagna, uno del genio.

Nella quinta regione — Campo General Belgrano — 4 reggimenti fanteria, uno di artiglieria montagna e uno artiglieria campagna, uno di cavalleria e uno del Genio.

Alle truppe manovranti saranno aggregate le scuole di tiro, di sott'ufficiali e di cavalleria.

Nuovi teatri.

La capitale argentina sarà fra pochi anni la città d'America più ricca di teatri.

Fra grandi e piccoli ve ne sono già diciotto in funzione, fra i quali il *Colon* che è forse il più bel teatro del mondo, il *Coliseo* e il *Politeama* di alta rinomanza.

Ora se ne stanno costruendo altri tre: uno a Belgrano nella via Cabildo, un secondo in Callao tra Bartolomé Mitre e Rivadavia, e il terzo in via Florida tra Cangallo e B. Mitre.

A quanto si assicura, il primo avrà l'aspetto di un grande e sontuoso palazzo. A costruzione ultimata risulterà il più elegante e moderno edificio di Belgrano.

Il teatro di via Callao avrà un'altezza di otto piani, con capacità per 1800 spettatori. Completeranno i suoi servizi di sicurezza due uscite pei casi urgenti.

Il terzo teatro consterà di 14 piani, avrà capacità per 1000 spettatori, sarà dotato di una sontuosa confetteria e di uno splendido salone per i concerti.

La città, come si vede, avanza a passo di gigante in tutti i campi dell'umana attività.

Cose locali

LA BONIFICA DELL'AGRO ROMANO.

La Commissione di vigilanza sull'azione dei proprietarii dell'Agro Ramano, per l'attuazione di piani di miglioramento idraulico igienico ed agrario prescritti dall'apposita legge del novembre 1905, ha presentato al Ministro di Agricoltura una dettagliata relazione sullo stato dei lavori.

Dalla relazione spigoliamo alcuni importanti dati.

Fabbricati. — In 96 tenute dell'Agro Romano si sono fatte nuove case e nuove stalle; in 52 tenute si sonno restaurate opportunamente le case e le stalle preesistenti.

Le case di nuova costruzione risultano in numero di 173, con 1379 vani; quelle restaurate sono 73, con 647 vani.

Le nuove stalle sono 127 per 4985 capi; le stalle vecchie completamente restaurate ammontano a 73, capaci di 2037 capi. In complesso pertanto si hanno 246 case con 2026 vani, e 200 stalle per 7022 capi di bestiame. Per i fabbricati si è provveduto in maniera completa per 52 tenute, della estensione di circa ettari 8500; mentre per 64 tenute della superficie di circa ettari 27,800, le costruzioni sono ancora in corso, ovvero sono ultimate solo per qualche centro o unità.

Nelle cifre esposte, sono compresi i 25 lotti di S. Alessio, Gottifredi, Bocca Leone e Grotta di Gregna (ettari 611), nei quali le case e le stalle furono edificate sotto l'impero della legge del 1883.

Bonificamento idraulico. — Le concessioni del contributo del 30 per cento per il bonificamento idraulico, a forma dell'art. 32 del testo unico delle leggi, furono emesse per 10 tenute e per un importo di L. 1.144.725.

Questo importante beneficio era per l'addietro quasi ignorato dalla generalità degli agricoltori; ora se ne è diffusa la conoscenza, e in molte proprietà si attiva efficacemente il miglioramento idraulico, con grandissimo vantaggio del bonificamento agrario ed igienico.

Anche la sistemazione dei terreni, a scopo irriguo, segna un confortante risveglio, e la Commissione di vigilanza, nello intendimento di promuovere e incoraggiare la razionale coltura e delle piante foraggere, ha proposto un concorso fra i proprietari, gli enfiteuti e gli affittuari, per premiare coloro che irrighino non meno di due ettari di terreno, dando ai migliori da 100 a 200 lire per ogni ettaro convenientemente sistemato. E affinchè la nuova provvidenza raggiunga l'intento, per il quale fu ideata, ne fu data pubblicità.

Viabilità. — Le strade di nuova costruzione, previste dal piano regolatore, sono in numero di 45, della lunghezza complessiva di Km. 250, e la relativa spesa può sommariamente preventivarsi intorno ai 9 milioni.

Un primo fondo di L. 500.000, per la esecuzione di tali strade, fu stanziato con la legge 6 giugno 1907, n. 300; altro stanziamento fu fatto con la legge 5 aprile 1908, n. 126; ed infine la legge 20 giugno 1912, n. 712, assegnò, sul bilancio dello Stato, la somma di lire 4 milioni e 500 mila, da ripartirsi in sei esercizi.

La costruzione delle nuove strade incominciò nel 1908: a tutto il 30 giugno 1912 se ne sono costruite

---

VIE TENEBROSE

ROMANZO

di FEDERICO M. WHITE

Versione italiana di Filicina Lanza

CAPITOLO XI

La Porta della prigione

— Mia cara, niente è impossibile in questo mondo: difficile e non senza pericoli, l'ammetto, ma impossibile no. Ora poi meno che mai perchè la disgrazia toccata a Waterhouse rende la cosa facile in modo straordinario.

Non avete a far altro che andare all'ospedale e chiedere di vedere l'ammalato.....

— Dovete essere pazzo per suggerire una cosa simile.

— Al contrario, il mio suggerimento è dei più giusti. Che cosa può esservi di più semplice e naturale? Voi avete conosciuto Waterhouse.... anzi eravate in buoni termini con lui; egli sarà contento e voi gli porterete un mio messaggio. Ditegli che sono qui, che desidero di vederlo e spingetelo a chiedere al dottore della prigione di mandarmi a chiamare. Perchè siete tanto pallida e turbata? Non c'è nessun pericolo.

Fate questo e sarete libera.

— Libera! – esclamó Maria con collera. – Potete parlare di libertá? Sono vostra schiava e costretta a fare quanto mi chiedete. Se non fosse stato del caso disgraziato che ci fece incontrare faccia a faccia, a quest'ora io sarei giá lontana da Dartdale. Ma voi avete incominciato a perseguitarmi ed a minacciarmi se non vi contentavo ... e voi chiedevate l'impossibile.

La donna era tanto eccitata che Moler sentì di non dovere spingersi troppo oltre.

— Non avete più visto nè sentito parlare della contessa? – chiese improvvisamente.

— No e spero mi sia risparmiato anche per l'avvenire. Credevo di aver trovato un buon posto ed invece il giorno in cui sono entrata al suo servizio é stato il peggiore della mia vita. Ero così soddisfatta di essere la cameriera di una signora così alto locata ed era troppo tardi giá quando mi accorsi di essere sotto il tetto di una sgualdrina. E voi lo sapevate, sebbene non foste suo amico.

— Sono stato uno dei suoi amici intimi, tempo fa – sogghignò Moler – cioé prima che lei trovasse il clima di Parigi troppo soffocante ed emigrasse a Londra.

Non c'incontrammo mai a Londra, sebbene io non l'abbia perduta di vista e so tutto ció che la riguarda. Sono molto fisonomista e vista una persona una volta, non la scordo più. E' un dono prezioso che mi è stato utile molte volte. Quando v'incontrai e seppi che eravate la moglie di un guardiano della prigione, vidi subito quanto potevate essermi utile e ció senza gravi rischi per voi.

— E' stato un gran brutto giorno, quello in cui v'incontrai – disse Maria con amarezze.

— Oibó! Compenseró bene il disturbo che vi prendete per me. So che disiderate lasciare questi luoghi al più presto.

— Il mio unico desiderio è quello d'andarmene per sempre. Un altro inverno e la stagione delle nebbie vogliono dire la morte per me.

—Ed allora, mia cara, perchè non vi mettete nella condizione di essere libera, facendo ció che vi domando? Più presto avrete acquistato la vostra libertà. Non Crediate che io voglia tenervi sempre legata. Se siete ammalata di consunzione...

— Non ho detto di essere affetta da consunzione ma soffro di petto e se potessi stabilirmi in montagna guarirei. Siete voi che mi ritenete... è un assassinio!

— Sarebbe più giusto chiamarlo suicidio – disse Moler freddamente – A sentirvi chiunque crederebbe che io vi tenga qua per forza e vi obblighi a qualche delitto, mentre invece chiedo così poco; soltanto che mi mettiate in comunicazione con Waterhouse...

Maria scosse la testa ostinata.

— Non lo faró – rispose – Padrone voi di fare quello che volete. Dite pure alla polizia che io sono stata al servizio della contessa d'Arblay, ricercata per tanto tempo. Se poi andassi io spontaneamente a consegnarmi, forse ne terrebbero conto e mi manderebbero in qualche posto dove non ci fosse nebbia. Quando sarei libera, Copping ed io potremmo andarmene dove ci piace. Non mi spingete alla disperazione, chè sarei capace di farlo.

Moler intuì ancora una volta che si spingeva troppo lontano.

— Non vi piacerebbe guadagnare una somma considerevole? – chiese più dolce.

— Del denaro vostro? no – gridó Maria – Sento che state combinando qualche cosa di male e di Waterhouse non v'importa nulla. Egli potrebbe marcire e morire in carcere senza che voi ve ne deste pensiero se non ne aveste bisogno. Non m'importa nulla di di me, ma non voglio mettere mio marito negli impicci.

— Ma non lo metterete affatto negli impicci, se farete come vi dico io. Siate ragionevole, via.

— Ragionevole? e come si può esserlo quando si è arrivati ad un grado tale di disperazione? Vi ucciderei se potessi... vorrei vedervi morto ai miei piedi.

— Non fate la tragica – sorrise Moler – Vi chiedo solo di far pervenire un mio biglietto a Waterhouse. Se non potete voi, incaricatene vostro marito.

— In questo caso dovrei confessargli tutto – mormoró Maria.

— Ebbene, perchè no? Egli vi ama ed una donna abile saprebbe trarne profitto. La sua collera poi svanirebbe presto, mentre non sarebbe così se gli scrivessi io, per esempio. Ve lo ripeto, questa cosa *dev'essere fatta* e se per domani a quest'ora non lo è state in guardia.

E Moler aprì l'uscio, con negli occhi una luce minacciosa che Maria pur troppo conosceva perfettamente. Ella sentiva che era inutile fare appello alla generositá di lui, che la minaccia non era vana ed abbassata la testa uscì nell'oscuritá della notte. Se Moler avesse scritto tutto sarebbe stato finito fra lei e suo marito. Copping era buono e giusto, ma di una morale rigidissima e vissuto sempre in un ambiente ristretto non avrebbe potuto capire il tumulto e le tentazioni dei tre anni passati da Maria a Londra.

Ella non poteva parlare; egli non le avrebbe perdonato perchè non avrebbe compreso. Se poteva compiere ció che le era stato chiesto e poi partire da Dartdale, sarebbe stato tutto finito. Essa avrebbe prese le sue misure perchè Moler non l'avesse vista mai più. Le venne una improvvisa ispirazione: avrebbe fatto quel che Moler le chiedeva e sarebbe stata libera pel futuro. Non sarebbe stata costretta a mentire: conosceva bene Waterhouse e sapeva che non avrebbe parlato.

Non era ancora troppo tardi: Copping ritornava per le ventidue ed ella aveva ancora un'ora di tempo. Il Dott. Folch era uomo di cuore e l'avrebbe aiutata e forse lei poteva riuscire a vedere Waterhouse quella stessa sera. Appena presa questa decisione si sentì sollevata; dopo tutto ella cercava di liberarsi dal giogo che le gravava sul collo e dall'ansietá in cui viveva. Il cuore le batteva rapido quando giunse all'oscuro fabbricato, destinato alla autorità delle carceri. Il dott. Folch la ricevette con un sorriso.

— Volete vedere l'uomo chiamato Waterhouse? - chiese egli un po' sorpreso - E' una domanda strana... Lo conoscete? E vostro marito lo conosce?

— Io l'ho conosciuto a Londra - rispose Maria, arrossendo sotto lo sguardo del dottore - E' sempre stato gentile con me perchè, malgrado le sue colpe, è un gentiluomo... Non vorrei che mio marito ne sapesse nulla... potrebbe non capire.

Apparentemente il Dott. Folch capì perchè sorrise con intonazione.

— E' una cosa irregolare e non dovrei farla, signora Copping. Walterhouse soffriva molto e gli ho fatto un'iniezione di morfina, colla speranza che dormisse un poco prima di prendere qualche nutrimento. Vedró quel che posso fare.

Folch fece alcune domande col telefono a qualche momento dopo Maria si trovava in una corsia dell'ospedale. — E' un brutto caso, riferì l'infermiere, e v'è poca speranza. L'ammalato era allegro e pieno di coraggio e ricevette Maria con un sorriso grato, mentre questa con le lacrime agli occhi fissava il bel viso ora disfatto dalla malattia.

— Com'è piccolo questo mondo, Maria! Non avrei mai creduto di vedervi di nuovo. Siete la moglie del guardiano Copping non è vero? Rammentate il nostro ultimo incontro?

— Vorrei piuttosto dimenticarlo, signore - mormoró Maria - Mio marito non sa nulla ed io seppi che voi eravate quá solo ieri l'altro. Deve esserci stato qualche sbaglio orribile...

Continua

per km. 25.500, con una spesa, in cifra tonda, di Lire 1.000.000, oltre le espropriazioni e i rilievi.

Ne sono ora in avanzata costruzione km. 4, dell'importo di L. 128.000.

I progetti studiati, che attendono solo la approvazione superiore, riguardano 8 strade, della lunghezza complessiva di km. 30 e di un importo presunto di L. 1.646.000.

I progetti in corso di compilazione concernono altri km. 10 e mezzo di strade, per una spesa di circa lire 900 mila, nonchè la costruzione di case cantoniere lungo le strade già fatte e consegnate al Comune di Roma.

Mutui di favore. — I lavori di miglioramento fondiario ebbero un deciso impulso dai mutui di favore, consentiti dall'art. 28 del testo unico 10 novembre 1905 n. 647.

Le concessioni fatte riguardano 79 tenute ed ammonno a L. 11.121.695. I relativi contratti, stipulati a tutto il 30 giugno 1912, si riferiscono a 63 tenute per a somma di L. 8.911.375.

Esenzioni da tasse. — A tenore dell'art. 2 del testo unico, sono stati rilasciati 106 certificati per le esenzioni dalla tassa bestiame per i seguenti capi:

Bovini 5020 (di cui 4302 da latte); Equini 434; Ovini 57; Suini 144.

Tale quantitativo di bestiame stabulato era così ripartito:

Nell'Agro Romano propriamente detto:

Bovini 4059 (di cui 3392 da latte); Equini 353; Ovini 57; Suini 103.

Nel suburbio:

Bovini 961 (di cui 910 da latte); Equini 81; Suini 41.

Se si tiene conto che all'inizio dell'esonero il numero dei capi grossi bovini era di 1900, appare molto notevole l'aumento, accertato al 30 giugno 1912, in capi 4120.

In applicazione dell'art. 24 del testo unico furono rilasciati, a tutto il 30 giugno 1912, i certificati necessari per conseguire la riduzione della tassa di registro per 101 contratti conchiusi tra privati a scopo di bonificamento, e su 75 di quelli speciali per i mutui di favore.

Borgate rurali. — La borgata rurale della Magliana risulta, nella più gran parte, costruita per lodevole tenacia della proprietaria marchesa Lecce.

La Colonia agricola Redicicoli Accoramboni della Congregazione di Carità di Roma trovasi all'inizio delle sue costruzioni e durante il nuovo esercizio potrà essere ultimata.

Ai Monti di San Paolo sorgerà una borgata rurale, per iniziativa del Comune di Roma. Il relativo progetto è stato approvato in massima.

Cassa di colonizzazione. — Questa geniale istituzione, creata dall'art. 12 della legge, funziona regolarmente.

La Cassa è stata alimentata da notevoli entrate, cosicchè, tenuto conto dei pagamenti fatti, può calcolarsi che alla fine del 1912 (l'esercizio corrisponde con l'anno solare) il fondo disponibile raggiungerà un milione di lire. Con tale somma la Commissione provvederà a concretare un insieme di proposte atte a determinare le assegnazioni che, a norma del regolamento, dovranno essere fatte, in relazione alle varie categorie di opere e di iniziative che l'art. 13 della legge ammette al godimento di premi e di sussidi.

Istituto zootecnico Laziale. — Il Consorzio fra lo Stato, la Provincia ed il Comune fu costituito con R. decreto del 3 settembre 1911, il quale approva ad un tempo lo statuto organico.

Il regolamento interno fu approvato con R. decreto 18 gennaio 1912.

L'azienda di circa 100 ettari, fu scelta nella tenuta denominata Barbuta o Tor di Mezza Via di Albano a circa 11 km. dalla Porta San Giovanni. Ivi sorgeranno i fabbricati, che sono stati approvati dalle autorità competenti, e può ritenersi che, nell'autunno del 1913, potranno essere compiuti.

La Commissione direttiva dell'Istituto ha assicurato la provvista di un'importante quantità d'acqua potabile che, a mezzo di Consorzio speciale, potrà servire anche ad altre tenute circostanti.

A termini di legge l'Istituto godrà di un mutuo di favore di lire 100.000 per concorrere nelle spese d'impianto.

Consiglio Provinciale

Seduta del 10 aprile — Presiede il vice-pres. **Orrei.**

Assiste il consigliere delegato cav. Montani.
La seduta si apre alle ore 15 e 45.

Interrogazioni.

Cencelli risponde al Consigliere Pagliaro il quale interroga per sapere quale provvedimento sarà preso in merito alla posa dei binari per la Roma-Fiuggi che sono stati messi al disopra del piano stradale pregiudicando così la massicciata per tutta la sezione stradale ostacolando gravemente la viabilità. Egli assicura che si provvederà.

Piccirilli svolge una interrogazione che porta anche la firma del Consigliere Giuliani, al Presidente del Consiglio ed al Presidente della Deputazione Provinciale per sapere se credono rispondenti alla finalità di una pubblica amministrazione il contenuto e la forma che vanno assumendo le discussioni in seno al Consiglio stesso.

Orrei non crede necessaria la discussione perchè spera che d'ora in poi le sedute del Consiglio si svolgano nella massima calma.

Piccirilli dice alcune parole nelle quali si dichiara contento dell'augurio fatto dal presidente.

Cencelli risponde al Consigliere Valenzi che interroga in merito alla cattiva manutenzione di una strada presso Piperno. Assicura che si verrà a dei lavori in quella strada perchè essa sia resa più praticabile di quello che non sia stato fino ad ora.

Comunicazioni della Deputazione.

Cencelli chiarisce alcuni fatti denunciati dal Consigliere Provinciale Pagliaro in merito ad alcuni capitolati d'appalto ed alle irregolarità verificatesi nell'ufficio tecnico in merito al registro di contabilità tenuto in un appalto della correzione del Cremera.

Legge una lettera dell'appaltatore stesso nella quale si fanno chiare tutte le pretese irregolarità. Da essa risulta — come risulta pure alla commissione di inchiesta — che nulla vi fu di anormale nella gestione dell'appalto stesso.

Viene poi a parlare specialmente dell'ufficio tecnico, rilevando che quando egli assunse l'amministrazione, l'ufficio stesso era veramente scadente, ma che ora, in seguito ai vari concorsi, vi sono giovani ingegneri che tengono decorosamente il loro posto e che l'ufficio tecnico se non funziona ancora regolarmente, sarà a posto quanto prima in seguito alle disposizioni regolamentari che saranno presentate al più presto al Consiglio.

Picarelli dice che il Consiglio deve essere grato al consigliere Pagliaro ed al presidente Cencelli, il primo per aver promossa la questione dell'ufficio tecnico, il secondo per aver dato al Consiglio ampie spiegazioni ed assicurazioni, perchè l'Ufficio stesso proceda d'ora in poi con quella regolarità che si deve in una organizzazione di tal genere.

Piccirilli si dice lieto delle dichiarazioni del presidente e difende gl'impiegati dell'Ufficio tecnico.

Pagliaro si dichiara soddisfatto. Fa ancora alcune domande in merito all'Ufficio tecnico.

E' messo in votazione un ordine del giorno Picarelli a cui si associa il cons. Piccirilli, nel quale si vota completa fiducia alla deputazione.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Si votano poi alcune deliberazioni prese ad urgenza dalla Deputazione.

Le piante organiche degli impiegati

Persico, relatore della Commissione che esaminò il regolamento per la pianta organica degli impiegati provinciali, fa plauso alla Deputazione per la presentazione del Regolamento stesso e annunzia alcune modificazioni ad esso fatte dalla Commissione.

Si passa alla discussione degli articoli che, dopo le spiegazioni date dalla Deputazione, vengono approvati con lievi aggiunte e modificazioni.

Messo a votazione segreta il regolamento, si ha il seguente risultato: votanti 30; favorevoli 30.

E' approvato.

La seduta è tolta alle 18.45 e la continuazione della discussione dell'ordine del giorno è rinviata alle 15 di oggi.

***

Sono presenti i consiglieri:

Annaratone, Arquati, Aureli, Baccelli, Boffi, Calisse, Campanari, Cencelli, Clementi, Cruciani-Alibrandi, D'Alessandro, del Gallo, Di Mattia, Franceschini, Garbini, Giuliani, Guglielmi, Guidi, Lante Levi, Ludovisi, Martinelli, Massimo, Mauri, Montani, Morelli, Neuschuler, Orrei, Orzi, Pagliaro, Paris, Persico, Piccioni, Piccirilli, Picarelli, Polidori, Puccinelli, Rem-Picci, Roffi-Isabelli, Rosetti, Salvati, Scarpellini, Scellingo, Sili, Sindici, Valenzi, Veroni, Vesci, Vettori-Sorbolonghi, Vitali, Zegretti.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina, alle 11.30, le LL.MM. il Re e la Regina ricevettero in udienza solenne l'Ambasciata straordinaria della Repubblica Argentina, presieduta dal senatore Lainez.

Tre berline di gran gala si recarono al *Grand Hotel* a rilevare i membri dell'Ambasciata, i quali furono accompagnati alla Reggia dal duca Lante e dal comandante Baldini.

Il nuovo Prefetto di Pallazzo, S.E. Borea d'Olmo, ricevette l'Ambasciata ai piedi dello scalone d'onore, e l'accompagnò nella sala d'udienza; indi egli introdusse il capo della missione, senatore Lainez, presso S.M. il Re che trattenne l'ambasciata a colloquio per oltre quindici minuti. Il senatore Lainez sollecitò quindi l'onore di presentare a S.M. il Re gli altri membri dell'Ambasciata, e con ciascuno di essi il Sovrano si intrattenne affabilmente, mostrandosi perfettamente informato di tutto ciò che si riferisce alla vita pubblica in Argentina, e specialmente di quanto riguarda quella cospicua colonia italiana.

I membri dell'Ambasciata furono poscia ricevuti da S.M. la Regina Elena, presso la quale si trovava già S.E. la signora Lainez, giunta alla Reggia in carrozza di Corte.

Anche S.M. la Regina si trattenne a parlare lungamente con il senatore Lainez e con gli altri componenti la missione Argentina.

S.M. il Re si è degnato di conferire a S.E. Lainez il Gran Cordone dell'ordine equestre dei SS. Maurizio e Lazzaro; al segretario dell'Ambasciata, dott. Giuliano Martinez e all'addetto militare, colonnello Martino Rodriguez, la commenda della Corona d'Italia; agli addetti civili, signori Unzue e Pena, le insegne di grande ufficiale della Corona d'Italia.

I Sovrani indi offrirono una colazione ai graditi ospiti. Ecco la disposizione della tavola:

A destra di S. M. il Re: S. E. sig.ra Lainez — S. E. sig. Portela — principessa di Teano — sig. Figueroa — magg. gener. Piacentini — sig. Pena — magg. Asinari.

A sinistra di S.M. il Re: S.E. sig.ra Portela - S.E. ten. gen. Brusati — duchessa di Terranova — S. E. march. Borea — sig. Rolandoni — comand. Bonaldi, capitano di guardia.

A destra di S. M. la Regina: S. E. sig. Lainez — sig.ra Figueroa — S. E. nob. Mattioli Pasquilini — colonn. Rodriguez — Duca d'Ascoli — Duca Cito — tenente dei corazzieri.

A sinistra di S. M. la Regina: S. E. di San Giuliano — duchessa d'Ascoli — sig. Martinez — marchese di Brambilla — sig. Unzué — magg. Guerrieri — don Ludovico Lante.

— Ieri mattina S.M. il Re ricevette la visita del Granduca Paolo di Russia, zio dello Zar, giunto da Napoli.

Alle 18 S.M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si recò in automobile al *Grand Hotel* per restituire la visita al Granduca Paolo, col quale il nostro Sovrano si trattenne una ventina di minuti.

VATICANO. — *La salute del Papa.*

L'*Osservatore Romano* pubblica: Contrariamente a quanto hanno asserito i giornali, da ieri mattina, mercoledì, fino al momento in cui scriviamo, il Santo Padre non ha più avuto alcun movimento febbrile, e le condizioni della sua salute continuano del tutto soddisfacenti, avendo peraltro bisogno dei riguardi evidentemente necessari e soliti in tutti i casi di influenza.

S. P. Q. R. — Questa sera alle 21 si adunerà il Consiglio comunale.

Le cause del Comune. — Nel giudizio promosso dall'Istituto romano dei beni stabili contro il Comune di Roma per la rifazione dei danni derivati e derivanti ad esso Istituto dal macato affitto e dalla mancata disponibilità della casa moderna costruita nel quartiere di piazza d'Armi, la R. Corte di appello di Roma, in accoglimento dell'appello proposto dall'Istituto avverso la sentenza del Tribunale che aveva respinto la domanda dell'Istituto, condannò il Comune alla rifazione dei danni e nominò il perito per la valutazione dei medesimi. L'Amministrazione comunale ha deciso di ricorrere in Cassazione.

— La signora Maria Concetta Trapani ha convenuto innanzi al Tribunale l'Azienda autonoma delle Tramvie municipali per essere risarcita dei danni sofferti in seguito ad una caduta in piazza dell'Esedra causata da un cumulo di rotaie tramviarie poste sulla strada, a ridosso del giardino. Il Comune afferma che le rotaie non appartenevano all'Azienda tramviaria municipale, ma alla Società romana tramways omnibus e si prepara perciò a sostenere la causa.

Pel frigorifero municipale. — Con l'approvazione del nuovo Regolamento per i mercati, il frigorifero passa alle dipendenze dell'Ufficio IX. del Municipio. Intanto, però, l'Ufficio tecnologico ha dovuto provvedere alle spese di esercizio che comprendono, come al bilancio preventivo già presentato, quelle per energia elettrica, cloruro di calcio e trasporto di ghiaccio.

Per l'energia elettrica, in attesa di definire gli accordi con l'Azienda elettrica municipale, fu necessario valersi della convenzione con la Società anglo-romana, la quale ha pertanto fornito l'energia suddetta.

Così per il cloruro di calcio esso venne fornito dalla Società Peroni, essendo l'unica ditta che possa fare condizioni vantaggiose per fornitura della merce franca di ogni spesa di trasporto.

Infine, pel trasporto ghiaccio, in attesa della presentazione di un progetto organico, parve utile ed opportuno valersi della Società Romana tramvays omnibus che, a causa della proroga del trasporto suini fino a tutto il mese di Marzo p. p., esercitando il servizio di trasporto dal Mattatoio, disponeva dei carri e quadrupedi necessari.

La spesa generale del trimestre risulta pertanto la seguente:

a) Energia elettrica	L.	3499.98
b) Cloruro di calcio	»	450.—
c) Trasporto ghiaccio	»	1125.—
	L.	5074.98

oltre L. 281.25, necessarie a piccole manutenzioni.

In complesso, quindi, L. 5356.23.

Eccedendo tale spesa i dodicesimi disponibili, la Giunta ha chiesto al Consiglio di voler autorizzare l'eccedenza stessa.

Per la Civitavecchia - Orte. — Il Presidente del Comitato Pro-Ferrovia Civitavecchia-Orte-Terni tracciato valle del Mignone, ha diretto all'Unione Industriale Tirrena di Civitavecchia la seguente lettera:

« Rispondo al suo pregiato foglio dell'8 aprile per dichiararle, che avendo l'autore-proprietario Peggion presentati al Ministero dei Lavori Pubblici fin dal 19 marzo u.s. tutti gli elementi richiesti per la costruenda linea Civitavecchia-Orte, ed essendo ormai bene avviata la relativa istruttoria, non trovo ragione di aderire all'invito fattomi dalla Società dei Lavoratori del Porto di Civitavecchia poichè le cause del ritardo della pratica sono note e dovute solamente alle difficoltà incontrate nel suo svolgimento indipendenti dall'autore proprietario e dal Comitato che ha sempre lottato per superare ogni ostacolo frapposto e perchè sarebbero superflue nuove premure dato il benevolo e personale interessamento di S. E. l'on. avv. Ettore Sacchi Ministro dei Lavori Pubblici.

Questo Comitato incoraggiato dalle continue prove di fiducia avute dalle popolazioni interessate, continua indefessamente e con ogni energia nel suo lavoro pel bene della regione e perchè questa Ferrovia sia al più presto un fatto compiuto.

Roma, 9 aprile 1913.

Ft° *Mariano Scellingo.* »

Da Parigi a Roma. — E' giunta da ieri al *Grand Hotel de Russie*, la sig. Fernanda Lamma di Bologna.

L'esposizione che essa vi ha fatto dei modelli di mode, acquistati recentemente dalle più notevoli case parigine, assume l'importanza di una vera Mostra artistica.

La sig. Lamma si tratterrà in Roma fino a tutto domani.

Per gl'impiegati dell'Archivio storico notarile. — In seguito ad un aumento di orario, la Giunta municipale ha ritenuto equo apportare aumenti anche allo stipendio degl'impiegati dell'Archivio storico notarile e perciò ha chiesto al Consiglio di voler deliberare che lo stipendio dell'archivista dell'Archivio notarile storico da L. 3800 sia elevato a L. 4100 e sia suscettibile, come prima, di due aumenti quinquennali di L. 500 ciascuno: che lo stipendio del seconda archivista da L. 2500 sia elevato a L. 2900 e sia pure suscettibile, come prima, di quattro aumenti quinquennali di L. 500 ciascuno, facendo gravare la spesa sul fondo stipendi personale dell'Amministrazione municipale.

Comitato metereologico internazionale. — Nel memorabile congresso metereologico che ebbe luogo a Roma nel 1879 fu costituito un Comitato internazionale, incaricato di dare le norme direttive per un indirizzo eguale fra tutti gli Stati circa l'ordinamento e i lavori delle stazioni meteorologiche e fu appunto allora che il Governo italiano istituì a Roma l'ufficio centrale di meteorologia, così sapientemente diretto dall'illustre prof. Palazzo.

Scopo precipuo della riunione, che, come abbiamo già annunziato e il Comitato tiene di questi giorni a Roma, è quello di dare una forma definitiva al cifrario meteorologico, mediante il quale i vari Stati si scambiano giornalmente notizie per il servizio della previsione del tempo.

Altro scopo è quello di mettersi d'accordo su di un sistema unico per la segnalazione delle tempeste in mare.

Altro importantissimo scopo quello di stabilire una organizzazione internazionale per la meteorologia agraria, proposta che partì dal prof. Louis-Dop, Vice presidente dell'Istituto internazionale di Agricoltura e che è stata caldamente appoggiata dall'Istituto stesso; poichè una siffatta organizzazione rientra nel suo programma di azione.

Ed è perciò che l'Istituto Internazionale di agricoltura fu rappresentato, al comitato di meteorologia dal prof. Louis-Dop, allo scopo di prendere gli accordi necessari con i membri del comitato internazionale per poter uniformare il servizio delle osservazioni meteorologiche nei 53 Paesi aderenti all'Istituto e poter stabilire così confronti sicuri con unicità di metodo e arrivare possibilmente alle più attendibili previsioni delle stagioni agrarie del mondo civile; cosa questa che avrà grandissima importanza pratica per gli agricoltori di tutte le parti del mondo.

Accennammo ieri al ricevimento che ebbe luogo all'Istituto internazionale di agricoltura, in onore del Comitato di meteorologia. A detto ricevimento fecero gli onori di casa con la grande consueta signorilità il marchese e la marchesa Cappelli, il vice presidente sig. Louis-Dop, delegato della Francia, il cav. De Pozzi, delegato dell'Austria, il segretario generale dell'Istituto prof. G. Lorenzoni, i capi servizio prof. Umberto Ricci, dott. Agostino Hermes il bibliotecario Barone Podomaniczky, i capi sezione dottor Hundseu, generale ing. Donnini, l'avvocato cav. Ulrico Aillaud, aggiunto al segretario generale, l'avv. Carrara, il conte Thaon de Revel segretario del Presidente dell'Istituto.

Tra le molte gentili signore e signorine notammo: bar.ssa de Pott, sig.ra Weiss Ciano, S. E. Rubatcheff, sig.ra Dop, sig.ra Zignerva, contessa Cottrau, contessa Schenk, sig.ra Bierknes, bar.ssa Laffert, contessa Maggiolini, S. E. Piova, miss Lubin Solinger, m.sa Lucifero, sig.ra e sig.na Palazzo, sig.ra e sig.ne Berramoglia, contessa Graziadei, sig.ra Vivante Valeri, sig.ra Scafati, sig.rna Sartori, d.ssa d'Aquara, signora Arnaldi, cont.ssa Colacicchi, bar.ssa Salvotti, c.ssa Vannicelli, c.ssa Calenda, sig.ra del Grosso.

E fra gli uomini: prof. Hergesell, dott. van Everdinger, prof. Angot, S. E. Pioda, delegato della Svizzera, S. E. il gen. Rykatcheff (Pietroburgo), dott. Stupart (Ottava, Canadà), dott. Shaw (Londra) presidente del Comitato, S. E. il bar. de Pott prof. Hellmann (Berlino), prof. Maurer (Zurigo), prof. Weiss Ciano, sig. Figueroa, gen. Hergetess, conte Cottrau, miss Lister, cap. Ryder (Copenaghen), prof. Bierknes (norvegese, ora prof. a Lipsia), prof. Hamberg (Stocolma), dott. Lemfert (Londra), prof. Palazzo, prof. Bonacci G., on. Chimirri, delegato dell'Egitto all'Istituto, c.te Graziadei, dott. cav. Scafati, sig. Arnaldi, c.te Colacicchi, bar. Salvotto, c.te Vannicelli, c.te Calenda, avv. Giuseppe Cordella, gen. Bompiani, sig. Del Grosso, comm. Ferrari, cav. Nesandri, cav. Almis, dott. Bonoli, dott. Piano. On. Marchese Lucifero.

— Ieri mattina il Comitato meteorologico internazionale si recò a Rocca di Papa, per visitare quell'Osservatorio geodinamico.

Nozze. — Don Augusto Torlonia principe di Civitella Cesi unì in matrimonio il sig. Domenico Mannucci e la graziosa signorina Valeria Colangeli — Testimoni per lo sposo S. E. il generale Giuseppe Valleris e lo zio comm. Ernesto Ovidi: per la sposa il prof. Luigi Forino e lo zio dott. Armando Colangeli. Il principe Torlonia rvolse agli sposi gentili parole ed offrì loro una splendida penna d'oro con pietre preziose.

Nella Chiesa di S. Camillo benedisse le nozze il Cardinale Billot. Testimoni per lo sposo gli zii marchesi Francesco Giustiniani ed il comm. Federico Mannucci, per la sposa il cav. Giuseppe Cecchini e lo zio nobile Luca Lezi Marchetti. Il comm. Francesco Marconi con squisita ed amichevole cortesia durante la cerimonia cantò l'*Ave Maria* e la *Salve Regina*.

Alla sposa vennero offerti numerosi doni.

Dopo il *lunch* all'*Hotel Royal* gli sposi sono partiti accompagnati dagli augurii dei numerosi parenti ed amici.

Onorificenza a G. Sgambati. — L'illustre maestro romano Giovanni Sgambati ha ricevuto il diploma di membro onorario della Reale Accademia di Stoccolma. Una nuova meritata onorificenza che si aggiunge alle tante di cui il valoroso compositore e pianista è insignito. Congratulazioni.

In memoria del prof. Piperno. — Alla scuola di via dell'Olmata ebbe luogo la commemorazione del prof. Settimio Piperno. Intervennero l'assessore della P. I. prof. Mondaini, l'on. Tommasini, il com Zanotti, il prof. Rivalta, il generale Chiasio, l'avv. Bidolli, il cav. Staderini, le signore Levi Alatri, Morandi, Camasa, ecc.

Disse brevi parole la direttrice della scuola, signora Pagani Angeli, e tenne poi il discorso commemorativo il prof. G. Novelli che rilevò le grandi benemerenze del compianto prof. Piperno verso la scuola commerciale femminile.

Ballo di beneficenza. — Ieri sera ebbe luogo al *Grand Hôtel* l'annunziato ballo a beneficio della Società « Soccorso e Lavoro ». Il ballo, organizzato da un Comitato di cui facevano parte donna Maria Mazzoleni, duchessa di Terranova, princ.ssa Giovannelli, m.sa A. Theodoli, pr.ssa A. Radzewill, m.sa Di Bagno, cont.ssa Della Somaglia, Mrs. Lee, riuscì splendidamente.

Fra i moltissimi intervenuti notammo: sig.ra Ernesta Besso, m.sa Cappelli, m.sa Chigi Zondanari, pr.ssa Doria, S. E. donna Amalia Depretis, m.sa Guglielmi Mazzoleni, S. E. donna Laura Minghetti, c.ssa Pasolini, donna Carolina Rattazzi, donna Giovanna Picardi, duch.ssa di Sermoneta, c.ssa Suardi, donna Bice Tittoni, pr.ssa di Venosa, S. E. m.sa Paola di Villamarina, signora Luzzatto Weillschott, c.ssa Tavernà, m.sa Monaldi, sig.ra Celli, m.sa Leonardi.

Per l'istruzione del soldato. — L'Ass. Nazionale per l'Istruzione del soldato e del popolo, che con le sue scuole serali frenquentate da oltre mille militari della guarnigione di Roma e da numerosi operai, compie opera di diffusione del sentimento di italianità, darà domenica prossima, 13 corrente, una *garden party* a beneficio delle sue scuole, al giardino del lago di Villa Umberto 1°, gentilmente concesso dal Sindaco di Roma.

La Presidenza della Sezione femminile dell'Associazione ha preparato una serie di sorprese di attrazione che richiameranno la parte più eletta e numerosa della nostra cittadinanza.

Mentre le musiche militari allieteranno la cerimonia, si svolgerà un attraente programma, del quale ricordiamo un ballo di bambini in costume diretto dal prof. cav. E. Pichetti; getto di fiori, gite in barca sul lago e lotteria con premi vistosi offerti dai Sovrani, da S. M. la Regina Madre, da Ministri, dal Prefetto, da altre Autorità e da numerosi commercianti di Roma.

Per l'Educatorio Regina Elena. — Martedì sera, 15 corr. avrà luogo al teatro *Costanzi* una grande serata di gala a beneficio dell'Educatorio Regina Elena, sotto l'alto patronato delle LL. MM. il Re e la Regina; con l'opera *La Fanciulla del West.* Il teatro sarà illuminato a giorno.

Si prevede che la serata avrà senza dubbio un grande successo sia per la scelta dell'opera che ha incontrato tanto favore, sia per l'assicurato intervento di un eletto pubblico.

Il Comitato è composto delle Vici-presidenti contessa Leonardi, e marchesa Di Bagno nonchè del presidente dell'Educatorio conte Pompeo di Campello.

Comizi di tramvieri. — I tramvieri si aduneranno a comizio il giorno 12 corrente, alla Camera del Lavoro; il turno di notte alle ore 8; quello di giorno alle ore 20.

CONFERENZE

Bernini e la Scultura barocca. — Nella scuola superiore femminile « E. Fuà Fusinato » in v. Nazionale 157, domenica 13 aprile alle ore 10½ il dott. prof. Antonio Munoz terrà una conferenza sull'argomento: *Il Bernini e la scultura barocca.*

Ass. Popolare Flaminia. — Il giorno 20 corr. alle ore 16.30 precise nella sala dell'Ass. Popolare Flaminia, gentilmente concessa, il sig. Marini Aroldo, terrà una conferenza sulla drammatica dalle sue origini ai giorni nostri, declamando alcuni brani dei migliori autori antichi e moderni.

Universita' Popolare. — Lezioni del giorno 11 aprile (sede del Collegio Romano): ore 20 — 21, dott. Romolo Ribolla *Igiene e malattie dei paesi tropicali* con proiezioni;

ore 21 — 22, prof. Eduardo Boutet *Fra il teatro e la vita.* Ingresso libero.

Assistenza all'emigrante. — Ad iniziativa dell'Istituto Coloniale, ieri, nell'Aula Magna del Collegio Romano, il prof. Vincenzo Giuffrida, direttore generale del Credito e della Provvidenza, chiudendo il ciclo delle conferenze sulla emigrazione italiana, che fu considerata sotto altri riguardi dall'on. Colajanni, dal prof. Coletti, e dall'on. Cabrini, ha parlato della « *Assistenza all'Emigrante* ».

Sono intervenuti: S.E. l'ammiraglio Bettòlo, l'on. Gallina, il sen. Bodio, on. Ciraolo, prof. Benini, comm. Zanotti, comm. Aschieri, avv. Battista, cav. Chiostri, prof. Benaduce, comm. Anaclerio, cap. Donino, cap. Mantino, avv. Paoli, comm. De Michelis, avv. Anderloni, comandante Limo, il cav. De Martino, prof. Gabrieli, cav. Attolico, comm. Jaccarino, cav. Di Palma Castiglione, comm. Franzoni, cav. Russo, oltre numerosi funzionari del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, del Commissariato dell'Emigrazione, e una larga rappresentanza del Collegio Militare e del R. Liceo Ennio Quirino Visconti.

Premesso un quadro sintetico delle caratteristiche del movimento emigratorio italiano, delle sue cause e delle sue ripercussioni nei vari aspetti della vita della Nazione, l'oratore ha rilevato che, a parte ogni discussione di indirizzo, l'indirizzo nazionale e l'opinione pubblica italiana reclamano un efficace intervento nei rispetti della emigrazione.

I compiti della polizia in senso largo, per quanto concerne la tutela prima dell'espatrio e durante il viaggio, compiti la cui importanza non può essere disconosciuta, sono stati assoluti in modo soddisfacente.

La tutela dei nostri connazionali all'estero con le sole forze della iniziativa dello Stato e dei privati, può dare, invece, risultati assai scarsi.

La condizione dei lavoratori stranieri, nei vari paesi in cui affluiscono correnti emigratorie, sotto l'azione di numerosi fattori e sopratutto del protezionismo operaio, tende a peggiorare. Gli operai stranieri non solo vengono esclusi normalmente dai benefizi delle leggi sociali, ma spesso si vedono menomato l'esercizio dei diritti civili fondamentali.

Questo stato di cose non può essere corretto che mediante convenzioni internazionali, le quali però, per riuscire efficaci, debbono essere abbinate coi trattati di commercio.

Il programma preordinato dal Governo per gli studi preliminari alla rinnovazione dei trattati di commercio con le Potenze centrali, dà i migliori affidamenti per un'azione veramente seria e produttrice di tangibili effetti in questo campo.

Il comm. Giuffrida conclude osservando che l'emigrazione italiana ha contribuito a superare le limitazioni che le sussistenze oppongono allo sviluppo della popolazione ed affermando che questo ardimentoso sforzo di volontà nel lavoro, questa costante virtù di resistenza alla fatica, questa salda tenacia di propositi, che educando nell'emigrante lo spirito della previdenza lo inducono al risparmio, costituiscono il più grande titolo di onore per il popolo lavoratore d'Italia.

Applausi vivissimi accolsero la dotta conferenza.

Bjerknes all'Istituto fisico — Oggi il prof. Bjerknes terrà all'Istituto fisico della R. Università, in via Panisperna, l'annunziata conferenza sull'idrodinamica. Interverrà al completo il Comitato di meteorologia.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-97 — Ammin. 12-94

Tentato suicidio di un teppista. — L'altra sera, alle 21.30, due carabinieri della Caserma di Trevi accompagnarono al commissariato di Trevi, i pregiudicati Giorgio Polpi, di a. 25, ab. al vicolo Scavolino 68, ex-vigilato speciale, ed Amadio Manlio, di a. 25 ab in via Rosetta 96, pittore, perchè poco prima in via Frattina avevano, per atto di teppismo, rotto un vetro di negozio di Nicola Raimondi al n. 112.

Il Polpi, in camera di sicurezza, si fece prendere dalle solite convulsioni epilettiche, e mentre lo si soccorreva, l'Amadio bevve un po' d'inchiostro da un calamaio che si trovava sul tavolo.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

I rifiuti del Tevere. — Ieri mattina, alle 10.30, nei pressi del Ponte Vittorio Emanuele, dai barcaiuoli Amedeo Urbinati, di a. 40, ed Antonio Cecchini, di a. 32, fu ripescato il cadavere, in avanzata putrefazione di un uomo dell'età di circa 35 anni, di statura media, corporatura robusta, capelli e baffi tagliati a spazzola di color nero, abito e paletot scuri. Nelle saccocce dell'abito furono rinvenuti i seguenti oggetti: un portafogli di pelle nera contenente un ciuffo di capelli neri, una foglia d'edera con la scritta: « Mi amerai? Mi sarai sincero? » due fotografie di donna fatte allo stabilimento Edoardo Furio di Viterbo, con la scritta « Ricordo di Angelina Buracchi » un orologio di metallo bianco le sfere del quale segnavano le ore 1.43, catena di metallo bianco, spilla di metallo bianco, portamonete cuoio nero con una lira d'argento ed un soldo. Il cadavere fu trasportato alla *Morgue*, a disposizione del Pretore del 4° Mandamento.

— Anche Ierimattina, alle 5.30 i barcaiuoli Giovanni Spinacchiviti, di a. 59, ab. in via S. Maria in Monticelli 25, ed Alfredo Ferrucci, di a. 20, ab. in via S. Francesco di Sales 12, trassero dalle acque del Tevere, presso Ponte Garibaldi il cadavere di una giovane donna, in istato di avanzata putrefazione, dall'apparente età di a. 20, statura m. 1.65 vestita; gonna bleu giacca scura.

Si ritiene che il cadavere sia quello di una delle giovani domestiche che il 14 Febbraio u. s. si gettarono nel Tevere da Ponte S. Angelo. Il cadavere fu trasportato alla sala incisoria all'isola di S. Bartolomeo per il riconoscimento.

Arresto di un borsaiuolo. — Ieri mattina, alle 10.30, in via Agostino Depretis, da una guardia di città e da una guardia municipale fu arrestato Turzio Pasquali, di a. 22, meccanico nell'officina della stazione di Trastevere, ab. in via Bodoni 10, il quale, in una vettura elettrica municipale, tentava di derubare il sig. Enrico Castracani, di a. 58, possidente, ab. in via Carlo Alberto, 36. Il borsaiuolo fu condotto al commissariato di Magnanapoli.

Cade dal carro. — Il carrettiere Ugo Giuliani di a. 55 da Sassoferrato, ab. in v. Ostiense 117, ieri verso le 15, trovandosi per ragioni di lavoro a Ponte Fratta, alle dipendenze della Ditta Giuseppe Masini, ebbe la mala ventura di cadere dal proprio veicolo. Nel violento urto riportò contusioni alla testa ed alla regione dorsale, per le quali fu trattenuto in osservazione dai sanitari dell'osp. della Consolazione, dove venne accompagnato da alcuni suoi compagni di lavoro.

Per gelosia acuta nutrita verso il proprio marito, ieri sera alle 23 circa, certa Lorenza Grassetti di a. 26 ab. in v. del Farinone 29, attentò alla sua esistenza, ingoiando solo un po' d'inchiostro contenuto in una boccettina da un soldo.

All'osp. di S. Spirito si ebbe ogni cura, ma contro il parere dei sanitari, l'infelice donna, poco dopo lasciava il detto nosocomio.

Due colpi di rivoltella andati a vuoto. — Fu ieri accompagnata all'ospedale della Consolazione una tal Rosa Proietti di a. 42, ab. in via Vanvitell 44, perchè, poco prima, nel cortile dello stabile detto tentava uccidersi, esplodendosi due colpi di rivoltella in direzione.... ignota, dato che non produssero alla volontaria della morte, neppure un graffio. Quei sanitari infatti, non le riscontrarono altro che.... ottime condizioni fisiche se non morali.

Chi ti ha ferito? — Ecco la domanda che rivolse ieri sera verso le 20, la guardia Nicotra, di servizio al Policlinico, ad un pregiudicato a nome Cesare Cesarini di a. 17, ab. in via Allessandria 88, presentatosi a quei sanitari per essere medicato di una ferita di coltello al braccio sinistro. Il Cesarini però non seppe o non volle dire altro che di essere stato conciato in tal modo da uno sconociuto, il quale per lieve ragione al Piazzale della Regina, lo aveva brutalmente aggredito e ferito.

Al detto nosocomio fu giudicato guaribile in 6 g.

Arresti. — In seguito ad attivissime ricerche compiute dal solerte cav. Burzi, commissario di P. S. dell'Esquilino, furono ieri tratti in arresto, certi Ferdinando Maddei, e Giovanni Sebastiani, di Ettore quali fortemente indiziati autori delle note ed audaci rapine in bicletta.

Come i lettori ricorderanno i due messeri, montando dei cavalli di acciaio, si divertivano a strappar con molta abilità, catene ed orologi dai panciotti dei disgraziati pedoni, che venivano a loro tiro, dandosi poscia a precipitosa fuga. Il mezzo escogitato era, senza dubbio, originale ma, a quanto sembra, purtroppo non sicuro.

Ginnastica pericolosa. — Gino Pennacchi, di a 15 ab. in via Florida 20, studente nell'Istituto Leonardo da Vinci, ama troppo gli esercizi di ginnastica alquanto pericolosi.

E ieri pagò cara la sua mprudenza, in quanto che nel tentare un salto abbastanza alto, cadde riportando la frattura dell'avambraccio sinistro. Alle grida di dolore del poverino, accorsero vari insegnanti, che adagiatolo in vettura, si affrettarono a condurlo all'ospedale della Consolazione.

Quei sanitari gli prodigarono ogni cura, dichiarandolo guaribile in 30 giorni s. c.

Scontro tra ciclisti. — Il diciottenne Aldo Mantolini, da Siracusa, ieri sera circa le 19, transitando in bicicletta per il Corso Vittorio Emanuele giunto all'angolo del Vicolo del Pavone, per evitare di essere investito da un automobile, andò a cozzare contro un'altra bicicletta, montata da certo Bernardino Ferrari di a. 24, da Paliano.

Nella caduta il Mantolini si produceva contusioni non lievi alla regione cervicale ed il Ferrari escoriazioni al viso. Entrambi furono trasportati all'ospedale di S. Spirito, dove il primo fu trattenuto in osservazione ed il secondo venne giudicato guaribile in pochi giorni.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI 14 Aprile 1913 — La 2ª Custodia vende gli ori del 22 Marzo 1912

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La rappresentazione dell'*Aida* datasi iersera procurò a tutti gli interpreti ed al maestro Vitale calorosissimi applausi.

— Stasera — 39ª in abb. — grande spettacolo di gala in onore dell'Ambasciatore dell'Argentina S. E. Manuel Lainez con la *Fanciulla del West.* L'Ambasciatore la sua signora e parecchi ministri interverranno allo spettacolo. Il teatro sarà illuminato a giorno.

Argentina. — Un pubblico assai numeroso ed elegante accorse ier sera a rendere omaggio di ammirazione e di plauso ad Ignazio Mascalchi, il quale col forte dramma del Rovetta *Papà Eccellenza* dava il suo spettacolo d'onore. Accolto al primo apparire sulla scena con una lusinghiera ovazione, il valoroso artista fu poi fatto segno alla fine di ogni atto e spesso a scena aperta ad applausi calorosissimi.

Al successo contribuirono la Scotto, l'Illuminati, il Delfini, il Bissi e tutti gli altri artisti.

— Stasera ultima recita della stagione con la *Fiammata.*

Quirino. — Stasera si replica *Nuvola d'oro*, la graziosa operetta del m. Bassoli, che fu anche ier sera molto applaudita.

Apollo. — *Il birichino di Parigi* continua a far le sue birichinate sulle scene dell'elegante teatro, al cospetto di pubblico sempre numeroso ed eletto che

trovando Emma Vecla irresistibile, la festeggia ogni sera insieme cogli altri artisti.

Adriano. — Continuano, sempre seguite dal più vivo interesse del pubblico, gli spettacoli del circo equestre internazionale.

— Stasera ricchissimo programma con numeri d'attrazione.

Salone Margherita. — Ieri sera il teatro era affollatissimo, e nei palchi notavansi molte ed eleganti signore.

Gli artisti furono tutti molto applauditi, specialmente la *Dorel*, duettisti *Macco* e *Bob*, e *Roshanara* la danzatrice indiana.

— Questa sera lo spettacolo si ripete.

Renzo Rossi.

«LA CHIAMATA AL TELEFONO»
di Gavault e Berr al «Valle»

La Ditta «Gavault e Berr» è nota: noto quindi anche il genere, che esce dai loro magazzini: *pochade* o, come la chiamano in Francia ora, *vaudeville*.

Un progresso c'è però e indubitato sulle *pochades* o *vaudevilles*, che dir si voglia, della prima o meglio della seconda maniera. Chè il genere ha subito tutta una evoluzione. Cominciò colle *pochades* famose e spesso audaci, ma che pure hanno sempre divertito – esempi tipici *La dame de chez – Maxim, Le pillole d'Ercole* –: vennero poi le altre, le degeneri, nelle quali non si cercava più di dire qualche cosa di grazioso, ma si mirava esclusivamente a far spogliare le attrici sulle scena, ed a far vedere dei letti, occupati..... non legalmente nè legittimamente da persone di sesso diverso.

Questa turlupinatura è durata alcuni anni: ma ora sembra che si sia riusciti a liberarsene: da qualche tempo numerosi indizi lo dimostrano.

E son note così le ultime commedie, con scopo eminentemente satirico, e quelle altre – sempre a lieto fine – specialmente destinate alle ragazze da marito spesso profondamente e intimamente immorali; ma nella forma esterna del tutto corrette. La vecchia *pochade* si è ormai ridotta ad una farsa ridanciana, in cui non mancano equivoci e *qui pro quo*, più o meno gustosi; scene un po' audaci; situazioni un po' grasse; ma in fondo tutto contenuto entro certi limiti, tali da non costringere le signore e le signorine ad arrossire ed i vecchi calvi della platea e far colorita la calva calotta.

La chiamata al telefono appartiene a questo ultimo genere di lavori.

Qualche volta è stupida: ma più spesso fa ridere e diverte; non manca di qualche graziosa trovata; ha un dialogo vivace, spigliato, e – pregio sommo, poi – è brevissima: alle 11 e un quarto i quattro quadri erano iersera già finiti, e a quell'ora risuonavano gli ultimi applausi.

Perchè il lavoro fu applaudito: senza entusiasmo, ma anche senza contrasti: ad ogni fine d'atto varie furono le chiamate agli interpreti, che le meritavano – a voler esser sinceri – più degli autori.

Amerigo Guasti fu un protagonista pieno di vera comicità: ebbe accenti e battute irresistibili.

Dina Galli non aveva una grande parte, ma fu deliziosa, come sempre.

Esilarante Ciarli. Ottimi la Casilini, e il Galli.

Fuso, affiatato l'insieme, come solo questa Compagnia sa e come in un simile repertorio è pur tanto necessario.

Chi chiama al telefono è *Germana*, la quale, avendo scoperto che suo marito, il *dott. Leycocquois*, la tradisce, vuol subito rendergli la pariglia e per telefono invita a recarsi subito da lei un giovinotto che conosce di nome, il giovane *avv. Serpolet*.

Questi giunge mascherato, perchè deve andare ad un *bal masqué*, dopo il quale si procederà – per una eccentricità del futuro suocero – alla firma del suo contratto di nozze.

Germana riesce però a sedurlo: ed egli si indugia presso di lei: ma nel più bello vengono a cercare il dottore per un urgente intervento chirurgico.

Fatto sta che il Serpolet finisce col trovarsi dall'amante di Leycocquois, e che il malato è proprio quest'ultimo, al quale è andata una spina di pesce a traverso e che era in quell'ambiente conosciuto sotto un falso nome.

I due non si conoscono: e così il povero Serpolet, messo nell'imbarazzo finisce col confessare ogni cosa, creando così guai anche maggiori sui quali si innestano le sventure coniugali di un collega di Leycocquois, il dott. *Cornainville*, che ha una moglie, la quale lo tradiva con un amico di Serpolet, che cedeva loro il suo appartamento.

Fatto sta che Leycocquois annunzia all'amante, che l'abbandonerà e corre indignato dalla moglie: l'amante — per lo stesso processo psicologico della moglie — vuol tradire essa pure Leycocquois e non avendo altri sotto mano, ricorre essa pure a Serpolet.

Per tal modo il dottore Leycocquois di ritorno, trova Serpolet che lo tradisce per la seconda volta...

Le cose si complicano ancora di più e giungono al massimo loro arruffio in casa di Serpolet, ove tutti si ritrovano.

Ma alla fine ognuno dei contendenti e delle contendenti riconosce il suo torto, e pacificamente le faccende si accomodano.

Assisteva un pubblico elegantissimo e — come sempre — straordinariamente affollato.

— *La chiamata al telefono* stasera si replica.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La fanciulla del West*, ore 21.
Argentina. — *Le fiammata*, ore 21
Valle. — *La chiamata al telefono*, ore 21.
Quirino. — *Nuvola d'oro*, ore 21.
Apollo. — *Il birichino di Parigi*, ore 21
Adriano. — Circo equestre internazionale.
Manzoni. — *Le otto mogli di Stenterello pappafico*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 18 e 21.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.
Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano.— (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone. Tre grandi partite' ore 14.30.

Ultime Notizie

Senato del Regno

CARLO GUERRIERI-GONZAGA

In Palidano di Gonzaga è morto ieri il senatore marchese Carlo Guerrieri-Gonzaga.

Di antica, nobilissima famiglia, l'estinto nacque a Mantova nel 1825.

Con il fratello Anselmo partecipò alla rivoluzione lombarda del 1848 e con lui esulò all'estero, rimpatriando poi nel 1859.

Durante la Legislatura VIII fu eletto deputato di Guastalla e nella successiva Legislatura rappresentò alla Camera il Collegio di Gonzaga.

Alla Camera prese parte ad importanti discussioni, portando in esse una parola pratica e serena.

Il 25 novembre 1883 fu nominato senatore del Regno, prendendo attiva parte ai lavori dell'Alta Camera e per lungo periodo di tempo fece parte dell'Ufficio di presidenza, quale segretario.

Presiedette per vari anni il Consiglio provinciale di Mantova e fu pure un vigoroso e colto pubblicista.

La sua morte, che sarà appresa con rammarico nelle sfere politiche e parlamentari, lascia un grande vuoto nelle file del partito costituzionale della provincia di Mantova.

A S. E. Bertolini, Ministro delle Colonie, e al comm. Clemente Maraini, generi del defunto, le condoglianze del *Popolo Romano*.

Dalla Libia

BENGASI, 10. — Ieri mattina la nostra banda indigeni a cavallo, coadiuvata dalle bande a piedi del Barca, avanzando celeremente contro piccoli gruppi di beduini, li ha dispersi ed inseguiti fino a Sidi-Bu-Medla.

Comitato italo-albanese

(S) **Milano**, 10. — Sotto gli auspici del Principe dei mirditi Bibdoda si è costituito tra gli albanesi profughi e col concorso di alcune personalità delle colonie albanesi degli Stati Uniti e dell'Italia, un comitato che si propone di far conoscere alla opinione pubblica europea i postulati patriottici della nazione albanese e di difenderne i diritti. Il Comitato che ha ottenuto l'approvazione del presidente del Governo provvisorio di Vallona, Ismail Kemal, raccoglie i rappresentanti delle diverse regioni dell'Albania. Esso inizierà subito la pubblicazione di un bollettino di informazioni che avrà la sua sede provvisoria a Milano.

Il Comitato interessa gli italo-albanesi e filo-albanesi a tenere presenti le dichiarazioni fatte dal Governo provvisorio di Vallona circa il congresso che si intenderebbe tenere a Roma, e cioè che l'iniziativa di tale congresso non raccoglie l'approvazione del Governo stesso perchè non lo si ritiene opportuno nel presente momento politico.

Ministero Interno.
I PREMI DELL'EROISMO

Il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Carnegie si è riunito in questi giorni al Ministero dell'Interno sotto la presidenza dell'on. amm. Leone Reynaudi.

Il Consiglio ha esaminato numerosi atti di coraggio e di abnegazione che esso ha premiato con medaglie e compensi in denaro. Tra questi modesti eroi notiamo:

Cupellini Massimiliano, che il 17 giugno 1912 ed il 16 luglio dello stesso anno compiva con grande ardimento due distinti salvataggi nel Tevere; (medaglia d'argento e lire mille);

Sella Giuseppe, maresciallo dei RR.CC. che il 12 settembre 1912 in Castelgandolfo salvava una donna in grave età in procinto di essere investita da un carro trascinato da due muli imbizzarriti; (medaglia d'argento e lire 500).

Perone Michele, calzolaio, che nel febbraio 1912, in Roma, benchè privo di una gamba, salvava una donna travolta dal Tevere in piena; (medaglia d'argento e lire 500).

Agnello Giuseppe, capomastro, che in un disastro verificatosi nella miniera di Trabonella (Caltanissetta) per una violenta esplosione di Grisou con grande spirito di sacrificio si adoperava per il salvataggio dei molti operai che si trovavano nei pozzi della miniera; (medaglia d'argento e lire 1000).

Placanica Luigi, guardia di città, che in Roma il 5 gennaio 1912 con grave rischio fermava un cavallo in fuga (medaglia di bronzo e lire 200).

Ammirati Stefano, manovale ferroviario, che il 9 maggio 1912 nella stazione di Cogoleto salvava un bambino in procinto di essere investito dal treno (medaglia di bronzo e lire 200).

Vincenti Ernesto, di Terni, soldato nel 1° regg. del Genio, che il 7 febbraio 1912 in Roma traeva in salvo una donna gettatasi nel Tevere a scopo suicida in contrando in quell'occasione una grave malattia; (medaglia d'argento e lire 800).

Bottini Salvatore, di Alatri, milite della croce rossa, che il 13 ottobre del 1911 moriva di colera mentre trovavasi in servizio di profilassi anticolerica (assegnazione alla vedova di un sussidio trimestrale di lire 120 rinnovabile di anno in anno).

Il Consiglio d'Amministrazione terrà prossimamente altra seduta per l'esame di numerose domande e proposte.

Ministero Esteri
Commissariato emigrazione.

Il Commissariato dell'emigrazione comunica che l'agitazione degli operai italiani al tunnel dell'Hauenstein-Olten è terminata con soddisfazione degli operai stessi.

Ministero Colonie

Ritenendo utile che anche gli ascari della Somalia partecipino all'impresa di Libia come quelli dell'Eritrea, il Min. on. Bertolini d'accordo col Ministro della guerra e il Governatore della Somalia sen. De Martino ha disposto che un reparto degli ascari della Somalia si rechi in Tripolitania, ove giungerà verso la metà del mese corrente.

Partenza del Ministro.

Iersera alle 21.05 è partito per Palidano di Gonzaga il Ministro on. Bertolini, per assistere ai funerali del suocero marchese sen. Carlo Guerrieri-Gonzaga.

Ministero Guerra.
Per la Croce Rossa di Roma

Volendo dare uno speciale attestato al Comitato regionale di Roma della Croce Rossa Italiana per le sue speciali benemerenze durante la guerra nella Libia, S. M. il Re ha nominato l'on. Duca Leopoldo Torlonia, presidente del Comitato stesso, Cavaliere Gran Croce, decorato del Gran Cordone della Corona d'Italia.

Noi ci rallegriamo cordialmente coll'illustre, benemerito patrizio per l'alta e ben meritata onorificenza, essendo noto a tutti come durante il periodo della guerra egli abbia posto il massimo impegno, nulla trascurando, perchè la Sezione di Roma della Croce Rossa contribuisse nel modo più sollecito ed efficace a qualunque esigenza ed a qualunque richiesta del Governo.

Ministero Tesoro.

Il sottosegretario di Stato on. Pavia, parti ieri per Milano, col diurno delle 18.15.

Ministero Lavori Pubblici.
Palazzo del Parlamento.

Il Consiglio dei LL.PP. ha approvato la perizia per i modelli in gesso per il completamento delle decorazioni della parte nuova del palazzo di Montecitorio, esprimendo il parere che i lavori relativi possano eseguirsi in economia.

COMITATO SPECIALE
Consiglio superiore LL.PP.

Il Comitato speciale del Consiglio Sup. dei LL.PP. ha dato l'approvazione ai progetti seguenti:

Progetto riparazioni chiesa parrocchiale di San Leonardo in Comune di Ardore (Reggio Calabria);

Progetti lavori ricostruzione della chiesa parrocchiale dell'Immacolata nel Comune di Scilla (Reggio Calabria);

Progetto costruzione fabbricato per la R. Scuola industriale di Reggio Calabria;

Progetto costruzione strada rotabile Massa S. Giorgio Sparta (Messina).

Ministero Pubblica Istruzione
La relazione della commissione permanente per l'arte musicale.

Il Ministro Credaro ha ordinato che sia inserita nell'imminente Bollettino Ufficiale la relazione a lui presentata dalla Commissione permanente per l'arte musicale, adunatasi di recente in forza della legge 6 luglio 1912, che la ricostituiva.

L'importante documento reca le firme di Arrigo Boito, Presidente, di Pietro Mascagni, Giacomo Puccini, Stanislao Falchi, Giuseppe Gallignani e Nicola D'Atri, relatore.

La relazione dopo aver riferiti i pareri unanimi dei Commissari intorno le questioni di indole generale o particolare che al Ministro piacque di sottoporre nell'ordine del giorno allo studio della Commissione permanente, ha una notevole parte in cui si esprimono, secondo la facoltà concessa, importanti voti di iniziativa.

Tra essi il primo riguarda l'autonomia dei Conservatori; ed è stato formulato su proposta del maestro Gallignani.

Altro argomento per un voto al Ministro, circa il mancato funzionamento del pensionato musicale e sulla possibilità di reintegrarne gli effetti utili, eventualmente in altra forma o con nuove istituzioni, ha proposto il Commissario Nicola D'Atri.

Il voto consiste nella proposta di fondazione di due premi detti «premi Augusteo» per due composizioni da prescegliersi annualmente in base a speciali norme di concorso tra la produzione musicale dei diplomati nell'ultimo triennio nei Conservatorii italiani.

Le due composizioni prescelte verranno inoltre eseguite durante le stagioni sinfoniche dell'Augusteo in Roma; e l'assegnazione del primo e secondo premio verrà fatta dopo la esecuzione pubblica.

Infine la relazione richiama l'attenzione del Ministro sull'Augusteo stesso affermando la necessità e la convenienza dell'appoggio materiale e morale dello Stato a favore di questa istituzione unica del genere in Europa pel suo carattere di Ente pubblico, disinteressatamente rivolto alla divulgazione pratica dei capolavori musicali antichi e moderni, e che afferma ormai da vari anni la sua vitalità artistica nella Capitale del Regno.

Ministero Poste e Telegrafi.

Per Pisa alle ore 21, partì ieri sera il ministro on. Calissano.

Nuovi uffici

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono stati attivati al servizio pubblico i seguenti uffici:

San Venanzo (Perugia) Ricevitoria telegrafica di 1ª classe.

Calvi Risorta (Caserta) Ricevitoria telegrafica di 1ª classe.

Talsano (Lecce) Ricevitore di 1ª classe.

Tabaccaro (Trapani) Ricevitoria telegrafica di 3ª classe.

Anqua (Siena) Ricevitoria telegrafica di 3ª classe.

San Pietro Viminario (Padova) Ricevitoria telegrafica di 3ª classe.

E' stata pure attivata la nuova linea telefonica interurbana Posta-Leonessa.

Personale superiore Poste e Telegrafi.

Con recenti decreti: il direttore generale delle Poste Giuseppe Caccopardo è collocato a riposo a sua domanda e insignito del Gran Cordone della Corona d'Italia.

— Il comm. Temistocle Braussi e il gr. uff. Giuseppe Greborio, ispettori generali, sono promossi direttori generali.

Ministero Marina.

Iersera, alle 21, col treno di Pisa partì il sottosegretario di Stato on. Bergamasco.

***

Con r. decr. in data 16 febbraio u. s., registrato alla Corte dei conti il 3 corr., sono state concesse le seguenti medaglie al valor militare a militari e impiegati della r. marina che maggiormente si distinsero in occasione dell'incendio della polveriera di Buffoluto in Taranto, verificatosi il 7 agosto 1911.

medaglia di bronzo al tenente del C. R. E. (cannoniere) a riposo Di Comite Nicola e al capo tecnico di 1ª cl. De Lucia Giuseppe – per essersi recati immediatamente nel recinto della polveriera mentre ancora avvenivano esplosioni e per aver prese sollecitamente le misure opportune per evitare il propagarsi dell'incendio ad altri casotti, coadiuvando alla quasi completa estinzione di esso con i mezzi del posto.

medaglia d'argento al 2° capo fuochista pompiere Mazzè Costantino – per essersi esposto più d'ogni altro entrando nel magazzino in fiamme, rimanendovi finchè glie lo permisero i gas asfissianti, riportandone intossicazione, in seguito alla quale fu ricoverato all'ospedale;

medaglia di bronzo ai marinari Del Moro Giuseppe matr. 65184, Musumeci Salvatore matr. 33803 e Rutili Giuseppe matr. 65245 – per avere immediatamente dato il segnale al primo accorgersi dell'incendio, rimanendo impassibili al loro posto di guardia, quantunque molto vicini al luogo dell'incendio.

***

Sono stati promossi ragionieri di 1ª c. a decorrere dal 1° corr.:

Giaume Luigi, Boggio Clemente, Angarano Giuseppe, Formica Cataldo.

***

Con r. decr. in data 27 marzo u. s., in corso di registrazione, i seguenti giovani borghesi e sottufficiali del C. R. E. sono stati nominati sottotenenti commissari nella r. marina:

Castellano Catello, Zilli Enrico, Tellarini Archimede Zeppegno Giovanni, Faggioni Manrico, De Luca Vittorio, Pollastrello Angelo, Guardabassi Spartaco Bellini Umberto, Grassi Aldo, Levi di Leon Guido, De Filippis Arnaldo, Parenti Enrico, Veratti Olindo.

MOVIMENTO DEGLI UFFICIALI
Corpo dello stato maggiore generale.

Cap. di corv. Giannelli Guglielmo destinato a Spezia, ufficio idrografico – Balbo Bertone di Sambuy Luigi imbarca sull'*Ostro*, comandante – Moreno Italo cessa dall'incarico al Ministero, direzione generale degli ufficiali in attesa di altra destinazione – Sirianni Giuseppe Spezia, ufficio idrografico e responsabile *Vespucci* e *F. Gioia*.

1° tenente Gallo Riccardo destinato al Ministero, direzione generale degli ufficiali – Bianchieri Domenico Guido imbarca sul *Capitano Verri*, comandante – Coltelletti Luigi Ettore id. *Spica*, comandante.

Ten. di vasc. Arrigo Camillo id. sulla *R. Margherita*, aiutante di bandiera e segretario del comandante in capo della 2ª squadra – Pasetti Antonio dalla *Re Umberto*, 1° direttore tiro passa sulla *R. Elena*, 1° direttore tiro – Darbellay Fernando id. *S. Giorgio*, id *Amalfi*.

Ten. di vasc. ris. nav. Manzini Filippo cessa dall'incarico a Taranto, direzione artiglieria ed armam. e imbarca sulla *Re Umberto*.

Sottot. vasc. Bisoni Giacomo dalla *Curtatone* passa sulla *Piemonte* – Della Rocca Antonio id. *Bausan* id. *R. Elena*, temporaneamente.

Corpo del genio navale
Ufficiali macchinisti

Maggiore ris. nav. Casola Giovanni Italo destinato a Taranto, reparto macchine arsenale – Picone Eugenio id. Spezia, reparto macchine arsenale – capitano Carrozzino Tomaso id. Spezia, servizio combustibili.

Capitano ris. nav. Gianfret Edoardo cessa dall'incarico a Spezia, servizio combustibili.

Tenente Schettini Emanuele sbarca dal *Garibaldino* – Pirrelli Luigi imbarca sulla *Goito* – Berio Vittorio id. – Dentice Donato id. *Garibaldino* – Logobardi Ercole dal *Procione* passa nel *Piemonte*.

Sottoten. Perna Ciro imbarca sulla *Garibaldi*.

Corpo sanitario.

Capitano Drago Arturo destinato a Spezia, ospedale – Valle Vittorio id. a Taranto, ospedale – De Pascalis Salvatore imbarca nella *Piemonte* – Bassi Gerardo destinato a Taranto, ospedale (temporaneamente).

Tenente Gallina Socrate imbarca nell'*Etruria* (temporaneamente.

Corpo di Commissariato.

Ten. colonn. Autuori Raffaele destinato a Spezia, capo ufficio economato direz. gen. arsen. –

Maggiore Nigro Vincenzo, destinato a Taranto, capo sezione vestiario – Grillo Ester id. Castellammare, sotto dirett. autonomo commiss. – Berretta Sergi id. Spezia, capo ufficio ammin. deposito C. R. E. – Gonni Giuseppe id. Spezia, direz. gener. ars. (capo sez econom.) – Chiotti Michelangelo id. Spezia, comando in capo.

Capitano Boncrandi Giacomo id. Spezia, direz. gen. arsen. (capo sez. econom.) – Lignola Vincenzo, imbarca sulla *San Giorgio* – Roncallo Pietro, destinato a Napoli, giunta di ricezione – De Leonardis Lorenzo, id. Ministero, ispett. di commiss. – Filiti Carmine, id. Napoli, direz. di commiss. – Della Rocca Vincenzo, id. Taranto, difesa maritt. – Pestalozza Carlo, id. Taranto, ufficiale ai contratti (direz. gen. arsen.) – Rapelli Giuseppe, id. Maddalena, sotto direz. auton. lavori – Frilli Donato, id. Maddalena, sotto direz. auton.comm. – Landini Amedeo, id. Ministero, ufficio stato magg. – Marrama Tullio, id. Napoli, r. scuola sanità –.

Tenenti Medori Edmondo, destinato a Spezia, direz. costruz. navali – Smidile Giuseppe, imbarca sulla *Minerva* – Sannino Guido, destinato a Spezia, osped. succursale –

I seguenti sottotenenti di nuova nomina sono destinati come appresso: Castellano Catello, Napoli, direz. di comm. – De Luca Vittorio id. – Pollastrello Angelo id. – Bellini Umberto id. – Levi di Leone Guido id. – Tellarini Archimede, Spezia, direz. di commiss. – Faggioni Manrico id. – Guardabassi Spartaco id. – Grassi Aldo id. – Parenti Enrico id. – Zilli Enrico, Taranto direz. di commiss. – Zeppegno Giovanni id. – De Filippis Arnaldo id. – Verratti Olindo id. –.

Corpo reale equipaggi

Tenen. torp. Saporetti Caio destinato a Tobruk base navale – Massa Girolamo, id. a Spezia, difesa locale.

Informazioni estere

IL TESTAMENTO DEL RE GIORGIO DI GRECIA

(S) **Atene**, 10. — La *Nea Emera* annuncia che il testamento del Re Giorgio, redatto in lingua danese, lascerebbe una somma di due milioni e mezzo di corone al Principe Cristoforo e al Principe Andrea.

INCIDENTE ANGLO-CINESE.

(S) **Calcutta**, 10. — Un distaccamento di truppe cinesi ha attaccato la scorta di una commissione inglese, che eseguisce lavori di agrimensura sulla frontiera della Birmania.

I minatori sono accorsi in soccorso della scorta e gli aggressori sono stati respinti. Le perdite sono state poco rilevanti da parte degli inglesi.

LE NUOVE TARIFFE DOGANALI AGLI STATI UNITI.

(S) **Washington**, 10. — I democratici presentano una maggioranza molto debole in Senato; ed essendo alcuni senatori nettamente contrari alle modificazioni apportate a qualcuno dei capitoli del *bill* sulle tariffe doganali, tutti gli sforzi del Presidente Wilson si rivolgono verso il Senato.

Il Presidente vorrebbe che la nuova tariffa doganale fosse approvata in blocco invece che capitolo per capitolo. E' nella approvazione di questo *bill* ch'egli pone il successo della sua politica.

Wilson si è recato ieri al Campidoglio a conferire colla commissione di finanza del Senato, ciò che costituisce un passo inusitato da parte del Presidente della Confederazione. Uscendo da questa conferenza, Wilson ha manifestato il suo ottimismo.

E' probabile che il privilegio accordato dal progetto di tariffa doganale alle merci trasportate da navi nord-americane dovrà essere soppresso perchè molti trattati fra gli Stati Uniti e altre nazioni contengono clausole in contrario.

Conflitto balcanico
PROTESTE GRECHE PER L'«HAMIDIÈ».

(S) **Londra**, 10. Secondo una nota comunicata ai giornali, il Governo greco ha fatto rimostranza alle autorità interessate relativamente al passaggio reiterato dell'*Himidiè* per il canale di Suez.

Le autorità greche dichiarano che fu consentito all'*Hamidiè* di prendere provvigioni ad Alessandria e che l'incrociatore noleggiò navi carboniere per riempire le sue stive in alto mare.

L'*Hamidiè* profittò anche dell'occasione per comunicare liberamente colle autorità turche a Costantinopoli.

Si rileva che l'azione dell'*Hamidiè* costituisce non soltanto una violazione del regolamento del Canale di Suez, ma anche un precedente pericoloso per le navi delle altre Potenze in caso di guerra futura, nelle quali avesse parte il Canale di Suez.

L'*Hamidiè* si trova attualmente nel Mar Rosso.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 10. — Il Lord Mayor ha approvato la proposta del Comitato di difesa aerea della Lega navale relativa all'organizzazione d'una riunione allo scopo di attrarre l'attenzione del paese sulla necessità immediata di una politica energica di difesa aerea.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il postale *Indiana*, ha proseguito il 9 da Gibilterra per New-York.

— Il postale *Taormina*, è passato il 9 da Gibilterra, diretto a Filadelfia.

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Principe di Piemonte*, è giunto a Genova il giorno 8 proveniente da New York.

Borse e Mercati

ROMA, 10 Aprile 1913

Mercato in ulteriore ripresa, con grande animazione di affari e con assunzione a rinata fiducia anche da parte del pubblico.

Rendita 3 ½ % cont. 98.05 a 98.02 ½
» fine 98.20 a 98.17 ½ a 98.22 ½

Obbligaz. Ferrov. 3 % 384.

Banca d'Italia 1444 ½ a 1445 a 1444 a 1444 ½ a 1445 a 1444 — Credito Fondiario 562 — Commerciale 850 a 849 a 850 ½ — Credito Italiano 749 — Banco Roma 102 ½ a 102 ¼ — Meridionali 573 — Mediterranea 346 — Navigazione 436 a 437 ½ — Omnibus 187 a 185 a 185 ½ - Gas 1159 a 1161 - Terni 1647 a 1646 a 1652 - Ansaldo 285 a 284 ½ a 285 3/4 a 286 ½ a 286 - Piombino ex L.5 126 - Imprese ex L.8 110 ¼ a 110 ½ - Carburo ex L.30 697 a 699 a 698 a 700 a 699 - Soda 75 a 74 a 75 a 74 — Concimi 156 — Zuccheri 88 — Eridania 780 a 779 a 782 — Fondi Rustici 154 a 153 a 154 — Estrattive 47 ½ — Elba 193 — Kerka 449 a 450 — Rendite Fondiarie 97 — Beni Stabili 290 — Immobiliari 282.

CAMBI: Parigi 102.20 — Londra 25.81 — Berlino 126.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 11 Aprile a L. 102.19.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 7 a tutto il 13 Aprile le pei daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 102.15.

BORSE ITALIANE — 10 aprile

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 96	98 02	98 05	98 25
Id. fine mese	98 15	98 27	98 22½	— —
Id. 3½ % (1902)	98 15	97 70	98 —	98 25
Id. Fine mese	— —	97 90	— —	— —
A. B. Italia	1442 50	1444 —	1444 60	1446 —
» Commerc.	848 50	850 —	848 50	— —
» Cred. Ital.	548 —	549 —	— —	— —
» B. Roma	101 75	101 50	101 50	102 25
Mediterranee	346 —	347 —	— —	346 —
Meridionali	574 —	575 —	573 50	575 —
Acc. Terni	1640 —	1652 —	— —	— —
Venete	— —	142 —	— —	— —
Nav. Gen.	432 —	434 50	— —	— —
Raffinerie	371 —	371 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	284 —	286 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	492 50	— —
Cambi				
C. Berlino	125 97	126 —	125 95	125 95
» Francia	102 18	102 21½	102 17½	102 20
» Londra	25 82	25 81½	25 80	25 80
» Svizzera	101 78	101 92½	101 82½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 9 aprile

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	97.91 50	96.16 50	96.95 77
3 ½ % n. 1902	97.00 65	95.85 75	96.65 02
3 % lordo	68,45 —	65,25 —	66.39 10

BORSE ESTERE

Parigi, 10 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE francese 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	86 25 86 35	86 25	86 22
italiana 3 ½ %	non quot.	95 87	95 87
turca	86 20	86 10	86 05
spagnuola	91 85	91 55	91 60
russa nuova	100 15	100 10	100 40
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	86 80	86 50
Egiziano 3 %	— —	102 30	102 25
Banca di Parigi	1775 1770	1779 —	1768 —
Banca ottomana	— —	640 —	640 —
Credito fondiario	— —	866 —	858 —
Azioni Suez	— —	5620 —	5670 —
Lotti turchi	— —	192 ½	192 ¼
Ferrovie ital. mer.	— —	558 —	559 —
CAMBI sull'Italia	— —	97 13/16	97 11/16
su Londra	— —	25 26 5	25 25 5
su Madrid	6 50	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 10 aprile	9 corone	10 corone
Cred. aust.	619 50	622 25
Rend. oro	106 40	106 40
Id. carta	82 95	82 95
Ungh. 4 %	82 05	82 —
Id. 3 ½	72 70	72 70
Un. Bank	589 75	592 —
C. Londra	24 14	24 16
Lire ital.	93 90	93 90

Londra, 10 aprile	10 apertura	10 chiusura
Consolid.	74 5/16	74 7/16
Ital.	95 —	95 —
Turca	86 —	86 —
Russa	— —	73 ½
Spagn.	89 ½	89 ½
Giappon.	81 ½	81 ½
Egiziano	100 ½	100 ½
Argent.	27 5/16	27 ½

Berlino, 10 aprile	9	10
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	65 20	65 23
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	113 50	114 12
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 35	215 35
Camb. ital.	— —	79 25

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 10 ore 16,53

Rend. 3 ½	98.05	Raffinerie	371.—	Elba	194.—
Id. fine m.	98.25	Ind. zucc.	308.50	Savona	225.—
B. Italia	1443.50	Eridania	781.—	Carburo	—.—
Commerc.	849.50	Zucc. naz.	181.—	M. A. I.	246.—
Cred. It.	549.—	Id. rom.	81.—	Semol.	318.—
Bancaria	90.87	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	101.75	Terni	1651.—	Imprese	110.50 ex
Merid.	573.50	Metallur.	124.—	Ansaldo	285.50
Medit.	346.—	Ferriere	135.—	F. Voltri	239.50
Navigaz.	434.50	Officine	456.50	Italia	74.—
Venete	142.—	Tram	766.—	Marconi	113.—

Acquedotto Pugliese 369.

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 10 ore 15,—

Rendita 3½ %	98.25	Raffinerie L. L.	371.—
Banca d'Italia	1444.50	Raffineria Zuccheri	308.50
B. Commerciale	849,50	Molini A. I.	244.50
Credito Italiano	549.50	Terni	1652.—
Bancaria	90.50	Ansaldo	286.—
Banco Roma	101.75	Elba	194.—
Meridionali	574.50	Savona	224.50
Mediterranee	347.—	Ferriere Italiane	137.—
Venete	141.—	Metalli	125.—
Navigazione	434.50	Carburo	725.—
Eridania	784.—	Edison	594.—

DOPO BORSA DI PARIGI
(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi, 10 aprile ore 24

Francese 3 %	86.25	Metropolitain	—.—
Exterieur	91,55	Rio Tinto	2012.—
Russo 5 %	105.85	Thomson	—.—
Turco	86.10	De Beers	553.—
Brasil	—.—	Goldfields	70.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	72.50
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente responsabile: Piatti Luigi

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto. Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma. Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia. —(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione —(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10 —(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . . . Anno L. 28. Stati dell'Unione (oro) . . . . . . Anno L. 45. N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 13-34, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 13-13. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 13.
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 310 dalle 10 alle 15
MUSEO DEI GESSI Via Marmorata 94 dalle 15 alle 18
GALLERIA *Doria*, p. del Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggia di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
MUSEI — *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Borghese villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 1,6.
Id. *Capitolino di sculture di Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protomoteca* d. del Campidoglio, dalle 10 alle 15
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d' *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 12, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229 dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizione del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. di porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, salita Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		8.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	20.25			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.45
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8 5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	19.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.20	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano: Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(Piazza Venezia) **Bivio Grottaferrata-Marino:** 8.21 – 10.21 – 12.21 – 14.21 – 16.21 – 18.21 – 20.21
(Piazza Venezia) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 – 9.42 – 11.42 – 13.42 – 15.42 – 17.42 – 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Genzano: Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 – 7.50 – 9.50 – 11.50 – 13.50 – 15.50 – 17.50.
Marino-Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 – 10.15 – 12.15 – 14.15 – 16.15 – 18.15 – 19.55.

FRASCATI - GENZANO

Da **Frascati per Genzano:** Ogni ora dalle 7 alle 21.
Da **Genzano per Frascati:** Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA - ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa:** 6.21 – 6.50 – 7.24 – 8.28 – 9.22 – 9.50 – 10.22 – 11.22 – 11.50 12.22 – 13.22 – 13.50 – 14.22 – 15.22 – 15.50 – 16.22 – 17.22 – 17.50 – 18.22 – 19.22 – 19.50 – 20.22 – 21.22 – 21.42 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata:** 6.3 – 6.34 – 7.3 – 7.37 – 9.1 – 9.33 – 10.3 – 11.1 – 11.33 – 12.3 – 13.1 – 13.33 – 14.3 – 15.1 – 15.33 – 16.3 – 17.1 – 17.33 – 18.3 – 19.1 – 19.33 – 20.3 – 21.1.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 1845.
Albano - Nettuno. — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15. Fest.
Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.
Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.30 – 12.23 – 18.13.
Ronciglione - Viterbo. — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p. 6.—	9.30	113.0	15.15	18.30	—
Bagni	6.52	10.18	12.38	16.22	19.20	—
Villa Adriana	7.10	10.36	13.—	16.43	19.35	—
Tivoli	a. 7.26	10.52	13.17	17.11	19.51	—
						Festivo
Tivoli	p. 5.45	7.50	12.15	16.30	17.50	19.20
Villa Adriana	6. 1	8. 3	11.29	16.44	18. 5	19.34
Bagni	6.20	8.18	12.43	16.55	18.24	19.48
Roma	a. 7.35	9. 5	13.40	17.40	19.40	20.40

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma	*P.*	6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta		7.8	9.38	13.18	17.24
Scrofano		7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo		7.50	10.18	13.53	18.4
Morlupo-Leprignano		7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano		8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste		8.25	10.53	14.30	18.41
Civita Castellana		9.6	11.32	15.8	19.22
Fabbrica di Roma		9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello		9.46	12.11	15.47	20.2
Soriano nel Cimino	*A*	10.5	12.30	16.6	20.21
Soriano nel Cimino	*P.*	5.33	8.6	12.49	16.8
Vignanello		5.52	8.25	13.8	16.22
Fabbrica di Roma		6.14	8.47	13.30	16.44
Civita Castellana		6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste		7.13	9.44	14.31	17.42
Rignano		7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano		7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo		7.51	10.17	15.6	18.20
Scrofano		8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta		8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	*A.*	9.10	11.30	16.25	19.40

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano" Carta delle Cartiere Meridionali

Avvisi economici - Vedi tariffa

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque camere nelle vicinanze di piazza del Popolo o Lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del « Popolo Romano ». 1240

SONO DISPONIBILI Lire 20 – 50 – 100.000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi. Via Natale Del Grande 27. Roma.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO, dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliore garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 011

D' AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N° 27 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante luce elettrica. 1225